

Bollettino

A cura dell'
Ordine
degli **Avvocati**
del Cantone
Ticino



64

Luglio
2023



PAGANINI SOFTWARE

per Studi Legali e Notarili

www.paganinisoftware.ch

Con la nostra Soluzione Informatica tutto diventa facile

Creare dossier clienti, preparare e classificare documenti, registrare il timesheet, emettere fatture con QR Code, controllare i pagamenti, gestire i termini, fare la contabilità ed altro ancora.

Con la nostra Soluzione Informatica tutto è sotto controllo

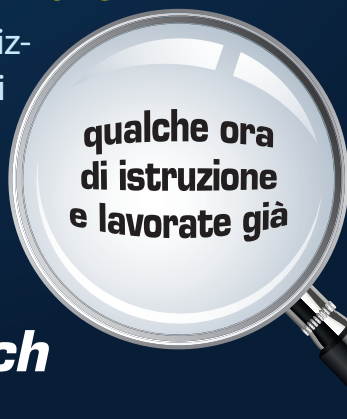
Situazioni globali, per pratica, per avvocato di quanto fatturare, degli esborsi anticipati, degli acconti ricevuti, dello scoperto, dell'esposizione. Il programma confronta esposizione e limite di credito, pratica per pratica, suggerisce dove fatturare o richiedere acconti ed evidenzia le pratiche non movimentate da tempo.

Infrastruttura Informatica semplificata

Con la nostra soluzione in Cloud, disponibile su richiesta, lavorate ovunque con il vostro PC o Mac, con accesso a Internet. Non vi serve altro. I dati per vostra sicurezza vengono salvati anche in locale, i vostri documenti sono disponibili anche Offline.

La nostra esperienza è a vostra disposizione

Vi aiutiamo nella impostazione della organizzazione informatica e vi forniamo strumenti per gestire al meglio le attività quotidiane di lavoro e di amministrazione, con l'esperienza maturata in tanti anni con tantissimi studi legali e notarili.



www.paganinisoftware.ch



Sommario

Relazione del Presidente per il periodo settembre 2022 - luglio 2023	3
Presentazione dei conti	6
Attività della FSA	8
Attività della Commissione esami	10
Attività della CFPG	12
Attività del Servizio di consulenza giuridica	13
Verbale dell'Assemblea generale ordinaria dell'Ordine degli avvocati del Cantone Ticino del 1 settembre 2021	14
Varia Decisioni della Commissione di disciplina degli avvocati	33
Impressum	40

Relazione del Presidente per il periodo settembre 2022 - giugno 2023

Avv. Sarah Stadler

Il periodo settembre 2022 – giugno 2023 è stato caratterizzato da un'intensa attività del Consiglio dell'Ordine e, di riflesso, per la sottoscritta.

Tra luglio e settembre dell'anno corrente sono agendate ulteriori diverse attività che non vengono tuttavia menzionate nel presente contributo.

L'Assemblea generale ordinaria si è svolta lo scorso 09 settembre a Locarno, nella splendida cornice del Palacinema in un pomeriggio di fine estate in cui abbiamo ancora potuto godere di un clima mite ed una magnifica serata sulla terrazza.

Da subito il Consiglio dell'Ordine ha proseguito i lavori di sviluppo ed implementazione della **piattaforma digitale per la gestione del picchetto penale**.

I molteplici proficui incontri con la Dirigenza del MP, hanno contribuito ad apportare piccole modifiche ed alla messa a punto della piattaforma. Nel frattempo, anche il relativo Regolamento è stato adeguato e necessita ora di essere messo in vigore: ciò avverrà nel momento in cui il lod. Ministero Pubblico, rispettivamente la Polizia cantonale avranno, a loro volta, istruito ed organizzato la gestione del nuovo sistema.

Per quanto concerne l'attività svolta dal **Segretario generale** si segnala che con la fine del mese di febbraio di questo anno, l'avv. Ryan Vannin ha concluso la propria funzione di Segretario generale.

A contare dal 01 maggio 2023 è quindi entrata in carica - ad interim - l'**avv. Sara Pool**.

Questo Consiglio, tra gli obiettivi che si è prefissato ad inizio del biennio, ha **rafforzato i contatti verso l'esterno**, in particolare con associazioni ed enti che trattano, nello specifico, determinati ambiti del diritto. Ad esempio, ad ottobre, OATi ha partecipato formalmente alla giornata organizzata dalla Camera Ticinese per la Mediazione: si è trattata di un'occasione per approfondire l'istituto della mediazione che, non solo in Svizzera, bensì anche all'estero, è viepiù presente ed utilizzato.

In questa occasione vi sono stati interessanti scambi che senz'altro porteranno ad ulteriori collaborazioni.

Ad inizio settembre vi sarà un momento formativo in ambito del diritto dello sport in collaborazione con l'associazione ASDS/AIAS.

Sempre in settembre si svolgerà un pomeriggio informativo sulla violenza domestica organizzato in collaborazione con la Divisione della Giustizia.

A tal proposito si segnala in questa sede che lo scorso mese di maggio ha avuto luogo il tradizionale incontro con la Divisione della Giustizia a cui ha partecipato anche l'Ordine dei Notai.

I contatti e gli scambi con la Divisione della Giustizia sono proficui e continui nell'ottica di intervenire tempestivamente laddove vi sono delle criticità al fine di poter sempre anticipare eventuali problemi che si pongono nello svolgimento della professione di avvocato.

Per quanto concerne l'attività della CFPG, si rimanda alla lettura della relazione del Collega avv. Davide Cerutti. Le relazioni con la CFPG sono state intense ed il nostro Ordine ha sostenuto attivamente e con convinzione l'attività scientifica promossa da questa Commissione.

I contatti Oltralpe del Consiglio dell'Ordine sono solidi e frequenti: oltre alla tradizionale Conferenza dei Presidenti che si svolge a Berna in autunno ed in primavera, il nostro Ordine ha pure sempre partecipato, rappresentato da Presidente e Vice-Presidente, alle riunioni della **Conférence Latine des Bâtonniers**.

La seduta d'autunno si è svolta a Porrentruy, mentre quella di primavera, a Ginevra.

Oltre agli incontri a cadenza semestrale, vi sono anche numerosi scambi di corrispondenza ogni qualvolta le circostanze del caso lo esigano, in particolare, quando un Ordine cantonale, confrontato con un determinato problema, condivide preoccupazioni e possibili soluzioni con i Presidenti dei diversi Ordini cantonali.

Nell'attività svolta fuori dal nostro Cantone, vi sono anche le relazioni con la **Federazione Svizzera degli avvocati (FSA)** e per cui si rimanda ad una lettura nella presente edizione del relativo rapporto a firma del Vice-Presidente avv. Andrea Lenzin che ricopre pure la funzione di tesoriere della FSA.

Alla fine del mese di gennaio, la FSA ha organizzato, in collaborazione con OATI, il pomeriggio informativo sulla **digitalizzazione** presso Villa Sassa.

Prossimamente un evento analogo – in cui verranno presentati gli ultimi aggiornamenti sul progetto **Justitia 4.0** - verrà nuovamente proposto, sempre in Ticino.

Un sentito ringraziamento è da rivolgere alla Commissione informatica ed al Presidente avv. Rocco Talleri per l'importante attività svolta nell'organizzazione e nella gestione di questo pomeriggio informativo.

Prima dell'arrivo del freddo, il Consiglio dell'Ordine ha proseguito con l'organizzazione degli **#AperOATI**: lo scorso mese di ottobre per gli avvocati attivi nel Distretto di Lugano, mentre ad inizio giugno per coloro che hanno i propri rispettivi Studi legali nel Mendrisiotto.

Questo Consiglio ritiene che siano dei momenti che avvicinano i Colleghi e le Colleghe, favorendo lo scambio ed il dialogo. Questa iniziativa, che viene proposta da qualche anno, è apprezzata dai membri del nostro Ordine, motivo per cui nei prossimi mesi sono previsti aperitivi negli altri Distretti.

Tra le iniziative di questo Consiglio dell'Ordine si annovera anche il primo incontro organizzato con gli **avvocati membri del nostro Ordine che sono stati eletti in Gran Consiglio** lo scorso mese di aprile.

È già stato organizzato un primo incontro con lo scopo di mettere in rilievo le tematiche di interesse per l'esercizio della professione di avvocato attualmente pendenti in Gran Consiglio. È stata altresì l'occasione per definire la futura strategia comunicativa tra Parlamento e Ordine degli Avvocati. L'intenzione di questo Consiglio è organizzare, a cadenza regolare, incontri con i parlamentari che esercitano la professione di avvocato affinché sia garantito un flusso costante di informazioni.

L'attuale Consiglio ha desiderato altresì sottolineare maggiormente l'importanza della **cerimonia** che si svolge in dicembre e a giugno in occasione del conferimento del brevetto ai **neo-avvocati** mediante la partecipazione in

corpore del Consiglio a questo momento irripetibile per ogni avvocato che si appresta ad iniziare la professione. Per le cifre, vi rimando alla lettura della relazione della Commissione esami.

In tema di esami, questo Consiglio non può esimersi dal mettere in rilievo l'avvicendamento occorso in seno alla Commissione esami.

Il Collega avv. Fabio Soldati, che per molti anni ha presieduto (per parte di OATI) la Commissione esaminatrice, ha rassegnato le proprie dimissioni. Al suo posto, lo scorso anno, è stato nominato il Collega avv. Luca Marcellini.

Al Collega avv. Fabio Soldati il Consiglio manifesta la propria gratitudine per l'intensa

attività svolta con professionalità e dedizione. Nel contempo, formula al Collega avv. Luca Marcellini l'augurio per una proficua ed appassionante attività.

L'attuale Consiglio conta ora tre membri che sono nel frattempo divenuti membri della Commissione esaminatrice: trattasi degli avv. Patrick Bianco, avv. Athos Mecca e avv. Sascha Schlub.

Infine, ma non per minore importanza, un particolare plauso lo rivolgo ai membri di Consiglio per il loro importante sostegno allo svolgimento dell'attività presidenziale, come pure un grande ringraziamento è rivolto alla nostra Segretaria amministrativa, signora Simona Carlini, per la sua quotidiana attività svolta a favore del nostro Ordine.

Presentazione dei conti per l'esercizio 2022

Bilancio al 31 dicembre 2022

in CHF

	2022	2021
Attivi		
Cassa	361.05	676.50
CCP 65-6260-1	63'241.21	307'992.90
BSCT Conto corrente	351'469.00	63'319.21
Banca Migros-cauzione deposito affitto	5'103.30	5'101.15
Debitori diversi	5'238.31	
Cauzioni	580.00	580.00
Transitori attivi	8'944.80	10'184.95
	434'937.67	387'854.71
Macchine ufficio	500.00	1'000.00
Sostanza fissa	500.00	1'000.00
TOTALE ATTIVI	435'437.67	388'854.71
Passivi		
Creditori diversi	7'293.94	12'540.09
Transitori Passivi	10'770.85	5'908.70
Accantonamento	15'000.00	25'000.00
Capitale terzi a breve	33'064.79	43'448.79
Patrimonio	270'192.72	161'126.01
Utile / perdita riportata	75'213.22	109'066.71
Utile	56'966.96	75'213.20
Capitale proprio	402'372.90	345'405.92
TOTALE PASSIVI	435'437.67	388'854.71

Conto economico 2022	01.01.22	01.01.21
	31.12.22	31.12.21
<i>Ricavi Ordine Avvocati Cantone Ticino</i>		
Tassa sociale	462'265.00	457'600.00
Tessere legittimazione	400.00	300.00
Ricavi diversi	83.82	442.19
Ricavi bollettino	2'600.00	1'950.00
Ricavi Manifestazioni Sponsor	300.00	--
Ricavi Manifestazioni, Corsi entrate	--	--
Ricavi Consiglio	--	--
Ricavi formazione	--	--
Ricavi sponsor (formazione, corsi)	33'000.00	25'000.00
Ricavi annunci (necrologi, sito)	150.00	389.10
Consulenza giuridica	11'171.19	11'775.48
Servizio di conciliazione	--	800.00
Ricavi assicurativi	--	--
Interessi attivi	--	--
<i>Ricavi Ordine Avvocati Cantone Ticino</i>	509'970.01	498'256.77
<i>Costi Ordine Avvocati Cantone Ticino</i>		
Tasse FSA	148'200.00	148'200.00
FBE - Federazione ordini forensi Europa	787.68	890.41
Contributi associativi	148'987.68	149'090.41
<i>Stipendi</i>	82'209.15	74'777.70
<i>Oneri sociali</i>	29'741.85	25'942.30
Costi del personale	111'951.00	100'720.00
<i>Trasferte</i>	--	--
<i>Spese rappresentanza</i>	171.50	240.00
<i>Indennità Consiglio dell'Ordine</i>	72'562.00	58'310.00
<i>Spese Consiglio dell'Ordine</i>	4'571.84	9'764.70
<i>Indennità Commissioni ad hoc</i>	1'972.90	800.00
<i>Spese Commissioni ad hoc</i>	750.00	810.00
Consiglio e commissioni	80'028.24	69'924.70
<i>Affitto</i>	21'352.50	22'575.00
<i>Costi diversi d'ufficio</i>		
Costi diversi	5'704.16	8'385.70
Costi nuova sede di Mendrisio	75.00	1'227.10
Costi informatici	16'252.10	11'907.60
Spese telefoniche	2'199.55	1'991.60
Spese cancelleria	3'072.30	1'142.16
Annunci (necrologi, altri)	751.20	1'318.50
Abbonamenti	795.00	888.40
Spese postali	1'199.30	1'118.70
Interessi e spese	613.32	682.85
Spese ufficio	52'014.43	51'237.61
<i>Bollettino</i>	11'297.85	9'766.30
Stampati	11'297.85	9'766.30
<i>Manifestazioni</i>	10'956.70	15'540.90
<i>Comm. Formazione permanente giuristi</i>	27'500.00	17'500.00
<i>Costi Formazione</i>	500.00	--
<i>Contributi diversi</i>	--	--
<i>Costi corsi</i>	--	--
<i>Costi Servizio di conciliazione</i>	--	300.00
<i>Contributo Biblioteca Cantonale</i>	568.00	4'070.00
<i>Costi cerimonie nuovi avvocati</i>	6'246.05	2'114.65
<i>Contributo Centro Studi Bancari</i>	--	--
<i>Assicurazioni</i>	2'453.10	2'079.00
<i>Ammortamenti</i>	500.00	700.00
<i>Sopravvenienze (conguagli)</i>	--	--
Altri costi d'esercizio	48'723.85	42'304.55
<i>Costi Ordine Avvocati Cantone Ticino</i>	453'003.05	423'043.57
RISULTATO D'ESERCIZIO	56'966.96	75'213.20

Attività della Federazione Svizzera degli Avvocati

Avv. Andrea Lenzin
Vice Presidente OATI, Lugano

L'anno sociale della FSA appena conclusosi è stato particolarmente intenso e ha messo sotto pressione la nostra categoria professionale su diversi fronti.

Come ricorderete, già nella primavera del 2022 la FSA era intervenuta in modo deciso nei confronti della SECO per contrastare l'interpretazione estensiva dell'obbligo di segnalazione previsto dall'Ordinanza del Consiglio Federale inerente alle **sanzioni promulgate in connessione con il conflitto russo-ucraino**. In esito a tale confronto, la FSA nell'estate del 2022 ha elaborato un *vademecum* sul segreto professionale dell'avvocato nel sistema giuridico svizzero, pubblicato in quattro lingue sul sito della Federazione con lo scopo di informare gli ambienti politici, le autorità e il pubblico sull'importanza del segreto professionale quale parte costitutiva ed essenziale del sistema giudiziario e dello stato di diritto. Tale principio ha in particolare dovuto essere riaffermato con vigore nell'ambito di un incontro svoltosi sempre nell'estate del 2022 tra i vertici della FSA e diversi rappresentanti del G7 su richiesta e iniziativa dell'Ambasciatore degli Stati Uniti in Svizzera, Scott Miller.

Con l'emanazione della seconda Ordinanza del Consiglio federale sulle sanzioni contro la Russia - siamo nel novembre del 2022 – l'esercizio della nostra professione è stato di nuovo posto sotto attacco con il **divieto di prestare servizi di consulenza giuridica a determi-**

nate categorie di persone: una chiara violazione di diritti fondamentali per la quale non vi è la benché minima base legale. Ancora allo stato attuale, la SECO non ha in proposito adottato ancora alcuna posizione interpretativa chiara che permetta di coniugare il citato divieto, ripreso pari pari dai pacchetti di sanzioni adottati dall'UE, con la garanzia costituzionale dell'accesso alla giustizia.

Sempre in relazione al segreto professionale dell'avvocato, resta infine tuttora aperta la discussione con le autorità federali derivante da un nuovo tentativo di **limitare la tutela del segreto professionale alle sole attività "classiche" rispettivamente di monopolio dell'avvocato**, sottraendone per contro la semplice attività di consulenza. Si tratta di un tema che rimarrà di forte attualità almeno fino al 2026, data in cui è prevista la pubblicazione di un nuovo rapporto GAFI da parte della Svizzera.

Sul piano legislativo, la FSA ha accompagnato la finalizzazione del processo di adozione dei **due importanti progetti di revisione del Codice di Procedura penale e di Procedura civile**. Per quest'ultimo, che ha visto l'introduzione di diverse nuove norme volte ad agevolare e rendere più efficace l'accesso alla giustizia, la FSA si è in particolare adoperata con successo perché le udienze in forma di videoconferenza, per le quali è ora stata introdotta nel CPC una chiara base legale, restino ammissibili solo con il consenso di entrambe le parti. Il risultato conseguito nel contesto della revisione del Codice di procedura penale, in particolare in relazione agli artt. 147a e 101 cpv. Ibis CPP, è a sua volta degno di nota.

Sul piano della formazione, la FSA ha organizzato i primi corsi per il conseguimento del titolo di **Mediatrice e Mediatore FSA** e ha ottenuto l'approvazione del Regolamento che permette alla nostra Federazione di fungere da organo responsabile per l'organizzazione

degli esami per il conseguimento del titolo di **paralegal**, di cui è prevista una prima sessione nella primavera del 2025.

Con l'approvazione dell'Assemblea dei Delegati tenutasi a Lucerna li 9 giugno scorso si è chiuso un altro importante cantiere che ha occupato la FSA negli ultimi tre anni: la **revisione totale del Codice Svizzero di deontologia**, che è entrato in vigore il 1° luglio 2023. Un intervento complesso e delicato, resosi necessario a causa dell'obsolescenza e dell'eccessiva latitudine interpretativa che rendeva il "vecchio" CSD uno strumento ormai pericolosamente inadeguato, soprattutto nel contesto della giurisprudenza federale inerente all'applicazione della LLCA.

Nel 2023 hanno visto la luce anche due progetti fortemente voluti dalla Presidente uscente, Birgit Sambeth: l'accompagnamento della nascita e della strutturazione del **Forum Giovani Avvocati** e l'organizzazione della prima **Giornata delle avvocate FSA**, svoltasi il 12 gennaio 2023.

La Presidente Sambeth, che ha appena concluso il suo biennio di presidenza, ha inoltre potuto portare a termine l'ambizioso progetto di visitare sull'arco di 24 mesi tutti e 26 gli Ordini cantonali della Svizzera, in un vero e proprio **Tour de Suisse** che le ha permesso di vedere e conoscere da vicino realtà, esigenze e problematiche spesso molto diverse.

Il cammino verso la **digitalizzazione** e in particolare verso il traguardo di Justitia 4.0 è proseguito, oltre che con l'accompagnamento del progetto tramite la commissione interna delegata a tale scopo, con l'organizzazione da parte della FSA di seminari che si intendono come aiuto e paniere d'informazioni per la progressiva conversione digitale dello studio legale e per preparare la sua struttura e chi vi lavora alla digitalizzazione della giustizia. Un seminario in

lingua italiana destinato ai membri italofoeni si terrà prossimamente anche nel nostro Cantone.

Per quanto concerne la presenza e partecipazione della FSA nelle varie **organizzazioni internazionali di categoria**, mi limito a porre in evidenza due importanti traguardi che si preannunciano per il 2024, e meglio la Presidenza Svizzera in due di esse tra le più importanti; la CCBE, con Pierre-Dominik Schupp, già Presidente FSA, e la FBE con Marc Labbé.

Concludo con un breve cenno al **Congresso degli Avvocati** appena tenutosi a Lucerna lo scorso mese di giugno. Ripreso nella sua forma estesa dopo la pausa imposta dalla crisi pandemica, il Congresso degli Avvocati di quest'anno si è distinto in particolare con un'offerta formativa estremamente ampia e diversificata, che ha toccato temi e settori che vanno ben oltre gli interessi pratici e scientifici che usualmente si attribuiscono alla nostra professione. Il Congresso, che ha visto la partecipazione di oltre 700 avvocati e di numerose personalità politiche e di esponenti dell'ambiente giudiziario nazionale ed internazionale, ha inoltre fornito la cornice ideale per festeggiare i **125 anni della Federazione Svizzera degli Avvocati**. Per l'occasione, un volume contenente una **raccolta celebrativa** con interventi di diversi autori dal titolo *"Presente e futuro della professione di avvocato"* è stato consegnato in omaggio a tutti i partecipanti iscritti al Congresso.

L'Assemblea dei Delegati svoltasi durante il Congresso **ha nominato quale Presidente per il biennio 2023-2025 l'avvocato Matthias Miescher**, già Presidente dell'Ordine degli avvocati del cantone Soletta dal 2004 al 2008. Come da consuetudine, sarà quindi la città di Soletta, quale capitale del Cantone d'origine del Presidente, ad ospitare la prossima Assemblea dei Delegati che vi si svolgerà nel contesto della Giornata dell'Avvocato del 2024.

Attività della Commissione esami

Avv. Luca Marcellini
Presidente della Commissione

Anche nel 2022 il numero dei candidati all'esame di avvocatura è stato particolarmente elevato, superando la trentina in entrambe le sessioni.

Come noto, uno dei problemi che negli ultimi anni ha dato luogo a ripetute discussioni all'interno della Commissione esaminatrice, è stato quello di calibrare adeguatamente la difficoltà dell'esame scritto e, soprattutto, il metodo di valutazione dello stesso.

Sebbene l'allestimento del testo di esame coi relativi quesiti e griglia di correzione possa sembrare un compito facile, esso impegna non poco i Colleghi che si assumono tale incarico e l'intera Commissione che si adopera per l'affinamento dei dettagli.

Quest'anno sono stati proposti temi contenenti aspetti interdisciplinari relativamente frequenti nella professione, nell'intento di favorire dei risultati più equilibrati nello scritto. Malgrado ciò, anche nelle due sessioni dello scorso anno, si è riproposto lo scenario ormai ricorrente, secondo il quale vi è una fascia di candidati (mediamente intorno al 20%) che consegue nello scritto una nota largamente insufficiente, una piccola percentuale (10/15%) che raggiunge un voto più che discreto ed il rimanente 60/70% che si trova tutto raggruppo poco sotto o poco sopra la sufficienza.

Per la mia esperienza come esaminatore, posso dire che – tranne rare eccezioni – chi si colloca nelle due fasce estreme, conferma, nel

bene e nel male, il proprio risultato negli orali. La stessa cosa non può invece dirsi per l'assai più corposo gruppo mediano, all'interno del quale si trovano alcuni candidati che all'esame orale si dimostrano brillanti ed anche alcuni che evidenziano importanti lacune. Il mio personale pensiero è che l'esame orale fornisca maggiori elementi di valutazione e che forse una riflessione più approfondita sul peso da attribuire ai due esami andrebbe fatta.

Sia negli esami scritti che in quelli orali, si può constatare quanto grande sia l'importanza di una pratica legale e di un alunnato giudiziario svolti correttamente. Chi è stato seguito adeguatamente dal maître de stage ed ha avuto l'opportunità di vivere in prima persona esperienze professionali diversificate, rispettivamente chi ha potuto condividere all'interno delle istituzioni giudiziarie il ruolo di chi giudica o di chi indaga, ha sempre una preparazione più solida ed una maggior consapevolezza della realtà professionale.

In tal senso non si può che essere particolarmente grati a tutti i Colleghi che occupano praticanti e che si danno la pena di seguirli e di dedicare loro il tempo necessario.

Assai importante è anche l'esperienza di alunnato giudiziario, che avvicina alle istituzioni chi in futuro sarà abilitato alla libera professione. Si tratta di un'esperienza che porta conoscenza, consapevolezza e rispetto, con beneficio di tutta la Giustizia.

A tale proposito, pur dovendosi tenere presenti gli aspetti finanziari, non si può che sperare che le porte degli uffici giudiziari continuino a restare aperte per tutti coloro che vogliono formarsi.

Qui di seguito i dati delle sessioni di esame del 2022:

sessione primaverile:

35 iscritti
26 promossi
9 non promossi

sessione autunnale:

34 iscritti
1 ritiro dopo lo scritto (per malattia)
23 promossi
10 non promossi

sessione primaverile 2023:

36 iscritti di cui 1 alla prova attitudinale per il passaggio nel registro cantonale
l'esame scritto ha avuto luogo il 15 aprile u.s.

I ringraziamenti di rito – ma non per questo meno sentiti – vanno a tutti i Magistrati ed ai Colleghi che compongono la Commissione esaminatrice e, soprattutto, alla Cancelliera avv. Claudia Petralli, di costante supporto ad esaminatori ed esaminandi.

Attività della Commissione ticinese per la formazione permanente dei giuristi

Avv. Davide Cerutti
Rappresentante OATI c/o CFPG

Presentando le attività della CFPG per il periodo settembre 2020-agosto 2021 ho usato una metafora nautica. Restando in tema di metafore, per illustrare il lavoro della CFPG nell'ultimo anno (settembre 2021-agosto 2022), si potrebbe adoperarne una *automobilistica*: il motore della CFPG ha ripreso a girare a pieno regime.

La CFPG, terminato il periodo di limitazioni imposto dalla situazione sanitaria, ha ripreso la propria operosità: ha organizzato due serate “gialle” e due giornate “rosse”, oltre a continuare a offrire l'apprezzato corso per praticanti. Ma, andiamo con ordine.

Come annunciato nella scorsa relazione, il 30 settembre 2021 si è tenuta una serata – valida per la “Collana gialla” – animata dal prof. Antoine Eigenmann sul tema *“La rédaction d'un testament: problèmes, pièges et inconnues – aspects choisis de problèmes”*. Il riscontro del pubblico è stato ottimo.

Sempre in tema di “Collana gialla”, la CFPG ha ospitato l'Avv. Yves Nicole il 2 dicembre 2021. Egli ha relazionato il pubblico su *“La mise en œuvre de la modification de la loi fédérale sur l'aménagement du territoire du 15 juin 2012 (LAT I)”*. Buona l'accoglienza.

Il 2021 non ha avuto la consueta giornata dedicata all' “apertura dell'anno giudiziario”

(“Collana rossa”). Il tema e i relatori erano già stati prescelti. La CFPG, nell'ambito del proprio scopo formativo, ha quindi proposto, il 30 marzo 2022, una giornata di riflessione attorno alla *“Res iudicata – e poi? Revisione, rettifica, riconsiderazione e istituti analoghi”*, che è stata molto apprezzata. Gli atti saranno pubblicati nel volume n. 59 della “Collana rossa”.

È poi giunta l' “apertura dell'anno giudiziario 2022”, svoltasi il 3 giugno scorso. La CFPG ha offerto presentazioni dedicate all'importante revisione della legge federale sulla protezione dati. I relatori invitati hanno così illustrato le novità, compendiandole nel titolo *“Protezione dei dati personali: orizzonte 2023 – Introduzione alle nuove norme di livello federale e cantonale”*. Le relazioni scritte figureranno nel volume n. 60 della “Collana rossa”.

Come annunciato nel rapporto dello scorso anno, è stato pubblicato il volume n. 12 della “Collana blu” grazie al lavoro dell'Avv.ta Lorenza Ponti Broggin, che si è interessata ai “Tributi pubblici e contributi di miglioria (giurisprudenza 2000-2020)”.

La CFPG ha poi organizzato il corso praticanti 2022.

L'impegno della CFPG è quindi rimasto alto e i risultati soddisfacenti anche per il periodo settembre 2021 – agosto 2022.

Attività del Servizio di consulenza giuridica

Avv. Filippo Gianoni
Membro della Commissione
del Servizio di consulenza giuridica

I dati statistici per l'anno 2022 del servizio di consulenza mostrano, come per gli anni precedenti, una certa flessione. Infatti, le consulenze offerte sono state complessivamente 370 (2021: 388), delle quali 71 (2021:79) a Giubiasco, 121 (2021: 139) a Castagnola, 69

(2021: 67) a Balerna, 60 (2021: 58) a Losone e 35 (2021: 59) a Maroggia: dall'11 gennaio al 24 febbraio 2024 le consulenze si svolte in modalità telefonica a causa della pandemia. Complessivamente le colleghe e i colleghi hanno fornito 59 (2021:69) mezze giornate lavorative così ripartite: 11 a Giubiasco, 20 a Castagnola, 9 a Balerna, 10 a Losone e 9 a Maroggia. Non è stata richiesta alcuna consulenza a tagliando.

Si ringraziano le 107 colleghe e i colleghi che si sono messi a disposizione per un servizio apprezzato dagli utenti.

Dati statistici consulenza giuridica OATI 2022

59 mezze giornate	107 avvocati	370 consulenze
11 a Giubiasco	20 avvocati	71 consulenze
20 a Castagnola	40 avvocati	139 consulenze
9 a Balerna	18 avvocati	67 consulenze
10 a Losone	20 avvocati	58 consulenze
9 a Maroggia	9 avvocati	35 consulenze

0 consulenza a tagliando

Verbale

dell'Assemblea generale ordinaria OATI 2022 dell'Ordine degli avvocati del Cantone Ticino

Presiede l'avv. Sarah Stadler
Presidente OATI

Data: venerdì, 09 settembre 2022

Luogo: c/o Palacinema Locarno

Presenti per il CdO:

Presidente Avv. Sarah Stadler; Vice Presidente Avv. Andrea Lenzin; Avv. Ivan Paparelli, membro tesoriere; Avv. Sascha Schlub, membro; Avv. Patrick Bianco, membro; Avv. Athos Mecca, membro; Avv. Vinh Giang, membro e Segretario generale Avv. Ryan Vannin

Benvenuto della Presidente

L'avv. Sarah Stadler da il caloroso benvenuto da parte sua e del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati del Cantone Ticino.

L'ultima Assemblea generale ordinaria risale al 1° settembre dello scorso anno.

Oggi ci si trova, con rinnovato entusiasmo e sentimento di gratitudine nei confronti della Città di Locarno e della dirigenza del Palacinema, che ospitano questi lavori assembleari nel cuore pulsante del Filmfestival di Locarno, in un luogo divenuto di mondiale ed indiscusso prestigio.

È quindi con grande piacere che cede la parola al sindaco **on. Alain Scherrer**.

Discorso dell'On. Sindaco Alain Scherrer

Con grande piacere porta il saluto del Municipio di Locarno e di tutta la cittadinanza all'Assemblea generale ordinaria dell'Ordine degli Avvocati del Cantone Ticino.

“L'Ordine promuove la dignità e l'esercizio corretto della professione, tutela gli interessi della corporazione e dei suoi membri, veglia all'osservanza della collegialità fra gli avvocati, presta concorso all'autorità per questioni generali e particolari dell'avvocatura e della giustizia”.

L'Ordine ha quindi tanti compiti, dalle intrinseche e profonde implicazioni.

Egli è quindi lieto di portare il saluto a questa importante Assemblea e avere l'occasione di sottolineare l'impegno e la professionalità di quanti hanno svolto e continuano a svolgere la difficile, complessa ed essenziale professione di avvocato. Una vita dedicata alla giustizia e ai tanti cittadini che per fare valere le proprie istanze e per ottenere il riconoscimento dei propri diritti, si rivolgono ad essi, si affidano alle loro capacità e competenze.

Un impegno al servizio degli altri che richiede onestà, capacità, altruismo.

Chiede dunque di soffermarsi sul loro essenziale apporto alla giustizia. Perché la società che desideriamo è una società giusta, capace di rispettare le differenze e di valorizzare il contributo che ciascuno offre al benessere generale, in cui tutti possano godere di un trattamento equo e di identici diritti. Ma la vita non è mai semplice. I difficili momenti vissuti in questi ultimi anni con la pandemia prima e con la guerra in Ucraina

poi, proprio fuori dalla nostra porta di casa, hanno di certo alimentato tensioni, litigiosità e controversie.

Così entra in gioco il ruolo dell'avvocato a tutela del diritto alla libertà, dell'inviolabilità e dell'effettività della difesa, assicurando, nel processo, la regolarità del giudizio e del contraddittorio. Un compito assai complicato, come lo è il vivere comune che impone alla nostra società di dotarsi di leggi e regolamenti tra i quali i non esperti possono facilmente perdersi.

Da qui l'importanza di essersi dotati in Ticino, sin dal 1924 ovvero quasi un secolo fa, di un Ordine che ad oggi, per numero di aderenti, è tra i più importanti in Svizzera, raggruppando più di 750 membri. Un Ordine chiamato a collaborare anche nella preparazione degli atti legislativi, a partecipare all'organizzazione degli esami di avvocatura e alla formazione stessa di avvocati e praticanti, facendosi inoltre garante dell'intervento di un avvocato in caso di necessità, in particolare nell'ambito dell'assistenza giudiziaria e del picchetto penale. Senza dimenticare il valore aggiunto delle consulenze giuridiche offerte a tariffe accessibili e quello del Servizio di conciliazione.

In conclusione, rinnovando il benvenuto suo e della Città a questa Assemblea generale ordinaria dell'Ordine degli Avvocati ticinesi, esorta semplicemente a continuare nel loro lavoro con grande professionalità e dedizione, continuando a fungere da uno dei grandi pilastri che sorregge il buon funzionamento della nostra Società.

Grazie e buoni lavori assembleari.

L'avv. Stadler ringrazia l'on. Sindaco per le belle parole espresse.

1. COSTITUZIONE ASSEMBLEA E NOMINA SCRUTATORI

La Presidente con grande onore sancisce **l'inizio dei lavori assembleari** che seguono l'ordine del giorno di data 5 agosto 2022.

Lo stesso è stato trasmesso tempestivamente ai membri iscritti all'Ordine.

Si sono registrati presenti in sala nr. 53 avvocati e nr. 8 praticanti.

Vengono scusati in particolare tutti gli avvocati che hanno comunicato al Segretariato di non poter partecipare per assenza o per impegni inderogabili.

Vengono scusati inoltre i seguenti invitati:

- on. Consigliere di Stato Raffaele De Rosa
- avv. Georg Rauber, II Vice- Presidente della Federazione Svizzera degli Avvocati
- avv. Isabelle Python, Presidente dell'Ordine degli avvocati del Canton Friburgo
- avv. Stefan Rügsegger, Presidente dell'Ordine degli avvocati del Canton Lucerna
- avv. Amedée Kasser, Membro del Consiglio FSA
- avv. Miguel Oural, Presidente dell'Ordine degli avvocati del Canton Ginevra
- avv. Eric Ramel, Presidente dell'Ordine degli avvocati del Canton Vaud e della Conférence Latine des Bâtonniers
- avv. Flavio Biaggi, Pretore di Blenio

Un saluto va invece alla Vice-presidente dell'Ordine degli Avvocati del Cantone Ginevra, avv. Sandrine Giroud.

Viene chiesto a tutti i presenti di alzarsi per osservare un minuto di silenzio per ricordare i Colleghi che si sono spenti nel corso di questo anno:

- Avv. Salvatore Pinoja

- Avv. Ulderico Provini

Si invitano i Colleghi avv. Matthias Bizzarro e Filip Cerimanovic presenti in sala a fungere da **scrutatori**.

Si passa alla votazione, esito:

contrari 0

astenuti 0

tutti favorevoli

I loro nominativi vengono pertanto accettati dall'Assemblea.

La Presidente chiede all'Assemblea se vi siano eventuali proposte di modifica dell'Ordine del giorno.

Nessuno prende la parola.

2. LETTURA ED APPROVAZIONE DEL VERBALE DELL'ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA DEL 1. SETTEMBRE 2021

La Presidente chiede ora l'approvazione del verbale del 1. Settembre 2021. Viene chiesta la dispensa dalla lettura.

Si passa alla votazione, esito:

Astenuti 0

Contrari 0

Tutti favorevoli

3. RELAZIONE PRESIDENZIALE

Care Colleghe
Cari Colleghi,

Questo mio odierno intervento si riferisce all'attività svolta dal Consiglio dell'Ordine sull'arco di dodici mesi, compresi tra il 1° di settembre ed oggi.

Questo Consiglio, che si ricorda essere composto dagli avvocati Lenzin, Paparelli, Bianco, Schlub, Mecca e Giang, si è subito chinato sui dossier aperti, definendo nel contempo gli obiettivi per il biennio.

Quello appena conclusosi, è stato un anno di ricca ed intensa attività a cui sono stati dedicati entusiasmo, dedizione e attenzione. Ad oggi sono iscritti al nostro Ordine 783 avvocati e 207 praticanti.

In primo luogo, occorre ricordare che con l'avvento del nuovo anno è entrato formalmente in funzione il nuovo Segretario generale, l'avv. Ryan Vannin.

È quindi con piacere che il Consiglio dell'Ordine presenta oggi formalmente in questa sede l'avv. Ryan Vannin.

Oltre ad essere avvocato, il Segretario generale ha conseguito una laurea in comunicazione e tecnologia e per cui ha maturato numerosi anni di esperienza in ambito imprenditoriale, dirigenziale e di consulenza professionale per imprese e privati.

Tra gli obiettivi primari di questo rinnovato Consiglio dell'Ordine vi era, fra l'altro, l'ammodernamento del sito internet, ciò che il nuovo Segretario generale ha realizzato in modo del tutto professionale ed agevole e nell'arco di qualche settimana di lavoro.

Così facendo, il Consiglio dell'Ordine ha potuto in particolare contenere notevolmente i relativi costi, non da ultimo rendendosi completamente indipendente dalla società informatica a cui il nostro Ordine era da tempo legato.

La freschezza e l'essenzialità della nuova grafica sono state applicate anche alla *newsletter* che viene inviata ad ogni membro almeno

una volta al mese.

Oltre a ciò, il Consiglio segnala la creazione di un profilo linkedIn, e un account Twitter, entrambi strumenti per una comunicazione efficace, mirata ed essenziale nella forma del *microblogging* al fine di permettere ai *followers* di avere aggiornamenti costanti sull'attività svolta da OATI.

Viene data la parola al Segretario generale per una presentazione delle novità appena sopra esposte, chiedendovi di riservargli un particolare applauso.

Prende la parola il Segretario generale avv. Ryan Vannin, il quale comunica che il nuovo sito web dell'Ordine è finalmente online.

Concepito per essere più semplice e intuitivo, il nuovo sito OATI si presenta senz'altro con una veste grafica più lineare ed esteticamente più accattivante.

Tutte le sezioni del sito sono raggiungibili con uno o due click al massimo ed è sempre facile orientarsi.

La nuova presenza online si è vista necessaria per essere non solo al passo con i tempi e con la tecnologia, ma anche per offrire uno strumento con il quale interagire con più immediatezza.

Sarà infatti possibile contattare il Segretariato direttamente dalla pagina Contatti, semplicemente compilando il modulo messo a disposizione.

Ma non solo! Sarà pure possibile iscriversi ai singoli eventi promossi o organizzati dall'Ordine tramite un apposito modulo da compilare all'occorrenza. La conferma di iscrizione giungerà in tempo reale via email sia all'OATI sia al partecipante.

Inoltre, è ora possibile registrarsi e accedere all'Area riservata con un proprio nome utente e una propria password. Il link è sempre raggiungibile a fondo pagina. Invitiamo pertanto tutti gli avvocati e i praticanti che desiderano accedervi, a iscriversi tramite il seguente link:
<https://oati.ch/wp-login.php?action=register>

Il procedimento è semplicissimo: una volta compilato il modulo e verificata l'appartenenza all'Ordine, avrete subito modo di accedere alle pagine riservate, nelle quali saranno presenti i consueti documenti scaricabili, inerenti per esempio al picchetto o alla consulenza legale.

Accanto al nuovo sito, l'Ordine si è anche dotato di due nuovi profili social: uno su *Twitter* (https://twitter.com/ti_avv) e l'altro su *LinkedIn* <https://www.linkedin.com/company/avvocati-ticino>. Questi saranno utilizzati per brevi segnalazioni e comunicazioni puntuali.

Siamo sicuri che la nuova presenza online dell'OATI risponda nel migliore dei modi, non solo alle aspettative degli avvocati membri iscritti all'Ordine, bensì anche a quelle di tutti gli utenti che cercano informazioni o necessitano di usufruire dei servizi messi a disposizione del pubblico.

Vi invitiamo in ogni caso a segnalarci qualsiasi difetto o svista. Ogni parere è importante per offrire uno strumento efficace, performante e attuale.

La Presidente ringrazia il Segretario generale Avv. Vannin e prosegue il suo discorso.

A partire dal mese di agosto di questo anno, la collaborazione con Banca Migros si è potuta notare anche a livello contenutistico: è infatti ora disponibile, a cadenza settimanale, l'informativa "*Punto focale di Banca Migros*" che tratta dell'attualità sui mercati finanziari e l'attività bancaria. Essa è disponibile sul no-

stro rinnovato sito internet.

È uno strumento di comunicazione che permette di avere una breve e chiara panoramica delle notizie più importanti.

OATI ringrazia Banca Migros SA per l'importante iniziativa, come pure per il rinnovo del contratto di *sponsoring* di recente confermato per i prossimi 3 anni. Al proposito si ringrazia in modo particolare l'avv. Athos Mecca per la gestione delle trattative.

In questi primi mesi di attività, il Segretario generale, unitamente alla Presidente e al Consiglio dell'Ordine, ha avuto modo di relazionarsi con tutte le Autorità, con le Istituzioni, con relatori e con professori universitari.

In particolare, l'avv. Ryan Vannin è divenuto membro del Gruppo di lavoro cantonale in ambito del **progetto Justitia 4.0**: in questo modo egli può disporre di informazioni di prima mano, apportando un importante contributo al processo di preparazione, rispettivamente di implementazione a tale gruppo di lavoro.

Il Consiglio dell'Ordine sta lavorando da diversi mesi, di concerto con la FSA, all'organizzazione di un pomeriggio informativo ad inizio 2023 avente per titolo *Auf dem Weg zur Digitalisierung*, con un programma che consente ad ogni avvocato partecipante di misurare lo stato "digitale ed informatico" del proprio studio legale rispetto a quanto già oggi esiste e a quanto sarà richiesto di adeguare dal profilo informatico al momento dell'implementazione effettiva della nuova piattaforma digitale.

In tale occasione verranno proposte anche delle dimostrazioni a carattere pratico.

Parallelamente, il Consiglio dell'Ordine di OATI, con l'importante supporto del Segre-

tario generale sta lavorando in questo senso con la Commissione informatica presieduta dal Collega avv. Rocco Talleri, affinché nel corso dei prossimi mesi venga proposta a tutti i membri iscritti ad OATI una prima informativa.

A breve seguiranno comunicazioni al riguardo.

Ci si appresta quindi a vivere un cambiamento epocale che ogni avvocato sperimenterà all'interno del proprio studio legale, in cui tutti, nessuno escluso, ne saremo parte costitutiva. Il Consiglio dell'Ordine invita pertanto sin da ora a non relativizzare questo cambiamento, seguendo attivamente e con interesse quanto verrà proposto, affinché ognuno si possa sentire parte integrante e sostenuto dall'Ordine in ogni tappa che condurrà all'introduzione della piattaforma digitale *Justitia 4.0*

Con riferimento alla FSA, tra gli obiettivi di questo Consiglio vi era, fra l'altro, **la messa in consonanza tra le diverse Commissioni del nostro Ordine, i Delegati FSA ed il Consiglio stesso**, ciò che effettivamente è stato realizzato nell'ambito di alcuni momenti conviviali in cui il Consiglio dell'Ordine ha informato i partecipanti relativamente alle problematiche, ai cambiamenti in atto, nonché le sfide che riguardano l'esercizio della professione di avvocato, sia dal profilo locale, sia da quello federale.

Questo Consiglio, può contare sulla presenza nel **Consiglio dell'Ordine della FSA del Collega avv. Andrea Lenzin**, che ricopre la funzione di Tesoriere, il quale più tardi ci relazionerà sull'intensa attività svolta dalla FSA.

Viene ringraziato sin da ora il Collega Lenzin per l'importante attività che sempre svolge con dedizione in seno alla FSA, sottolineando

in particolare quanto sia oggi giorno importante essere membri, non solo di OATI, ma anche della FSA.

Inoltre, come potrete evincere dalla relazione dell'avv. Lenzin che terrà al p.to 6 dell'Ordine del giorno, l'importanza di avere nel Consiglio FSA un membro del nostro Ordine Cantonale è indiscussa.

Con una nota di fierezza per il nostro Ordine, si rammenta che ciò è avvenuto già in passato, in particolare con la presenza nel Consiglio FSA del Collega avv. Niccolò Salvioni, nonché del Collega avv. Brenno Brunoni che ha peraltro ricoperto anche il ruolo di Presidente FSA per il biennio 2009-2011.

Sono trascorsi ormai oltre 10 anni da quel momento e questo Consiglio è della ferma opinione che occorra adoperarsi sin da ora al fine di avere nuovamente, nei prossimi anni, un Presidente ticinese alla testa della FSA.

Per quanto attiene ai **rapporti con la FSA**, in veste di Presidente, ho partecipato lo scorso mese di novembre e lo scorso mese di marzo, qui pure accompagnata dal Segretario generale, alla consueta **Conferenza dei Presidenti** che costituisce sempre un momento fondamentale di scambio con gli altri Ordini cantonali che permette di comprendere le difficoltà a cui ogni Ordine è tenuto a far fronte.

Molto spesso le problematiche messe a confronto sono comuni alla quasi totalità degli Ordini cantonali, seppur ognuno con le proprie specificità.

A livello federale, è attualmente in atto la **revisione del Codice svizzero di deontologia**, uno strumento che tutti noi conosciamo e che si prefigge di coordinare aspetti che riguardano l'esercizio della professione di avvocato, avuto particolare riguardo a tutte le

sensibilità cantonali.

Trattasi di un valido strumento che il Tribunale federale deve poter consultare ed utilizzare quando una fattispecie che concerne un aspetto di deontologia approda dinanzi l'Alta Corte al fine di evitare che vi siano deviazioni interpretative di norme cantonali e del Codice Svizzero di Deontologia da parte dello stesso giungendo a decisioni che creano non poche criticità e malcontenti presso gli avvocati.

Sentenze come quella prolata dal TF in ambito della richiesta di acconti creano infatti serie difficoltà agli avvocati che esercitano la professione.

La bozza pro-definitiva del CSD è ora stata formalmente condivisa con tutti gli Ordini cantonali e per la prossima Conferenza dei Presidenti del mese di novembre dovrebbe essere affinata ed accettata la versione finale.

Nel corso del mese di aprile questo Consiglio ha inoltre avuto il privilegio di incontrare la Presidente alla testa della FSA, l'avv. Birgit Sambeth Glasner accompagnata dal Segretario Generale René Rall.

I lavori sono stati intensi e proficui ed i rapporti bilaterali sono stati così ulteriormente rafforzati.

Nel fitto Ordine del giorno di questo incontro, tra le richieste formulate all'attenzione della FSA, vi era pure, l'introduzione di contributi dottrinali in lingua italiana nella *Anwaltsrevue/Revue de l'avocat*, come pure una maggiore rappresentanza del nostro Ordine nelle Commissioni FSA.

A questo proposito rinnoviamo oggi l'invito ai membri dell'Ordine a prendere contatto con il Consiglio di OATI qualora vi fosse l'interesse a redigere un articolo destinato alla pubbli-

cazione nella rivista sopra citata e/o a far parte di specifiche Commissioni e Gruppi di lavoro.

La stessa richiesta viene formulata all'odierna Assemblea anche per quanto riguarda i contributi destinati alla pubblicazione sul Bollettino dell'Ordine degli Avvocati.

Il Consiglio dell'Ordine ringrazia in particolare l'avv. **Pietro Crespi** per la redazione del contributo *"L'attività dell'avvocato e la LRD"*, pubblicato nell'edizione 4/2022, iniziativa molto apprezzata.

Inoltre, fresco di stampa, è il contributo del Collega avv. **Andrea Lenzin** avente per tema le videoconferenze, pubblicato nell'edizione 8/2022.

Il Consiglio dell'Ordine ringrazia inoltre tutti i membri che già oggi fanno parte delle Commissioni e dei Gruppi di lavoro FSA. Il lavoro in seno a queste Commissioni, in particolare nell'ambito delle consultazioni in cui l'Ufficio Federale di Giustizia coinvolge regolarmente la FSA. Questo costituisce un veicolo prezioso ed essenziale per esprimere il contributo del nostro Ordine al processo legislativo federale.

Lo scorso mese di giugno si è svolto, a Ginevra, il tradizionale *"Anwaltstag"* con la contestuale Assemblea generale ordinaria della FSA.

A margine dei lavori assembleari i partecipanti hanno assistito agli interventi dedicati al tema delle udienze tenute in forma elettronica.

Trattasi di un tema appassionante, che da oramai qualche anno riguarda in particolare il nostro Cantone, ma che solleva ogni volta interrogativi ed incognite dal profilo giuridico, soprattutto per la tutela del segreto professionale e della protezione dei dati.

Questa problematica e molte altre ancora sono peraltro ben evidenziate nel già citato contributo a firma dell'avv. Andrea Lenzin sull'ultimo numero di *Anwaltrevue*.

Nonostante la distanza della Città di Ginevra, era presente una delegazione importante del nostro Ordine. Il Consiglio dell'Ordine ringrazia sentitamente i delegati FSA presenti in persona o per delega, come pure i membri OATI che hanno partecipato.

L'auspicio per il prossimo anno, che si svolgerà a Lucerna, è che l'esercizio possa essere ripetuto con altrettanti partecipanti in quanto vi sarà pure la nomina del prossimo Presidente della FSA.

Il Consiglio dell'Ordine tornerà a proporre una trasferta condivisa, con partenza da Lugano e Bellinzona affinché ancora più membri partecipino al Congresso che, da sempre, costituisce un momento formativo e di scambio assai stimolante.

Il Consiglio dell'Ordine di OATI si è inoltre dedicato ad un'intensa attività nell'ambito della *Conférence Latine des Bâtonniers (CLB)*, sede in cui vengono discusse e condivise problematiche affini ai rispettivi Ordini di matrice latina. Di principio, ci si ritrova due volte l'anno.

La scorsa settimana è inoltre formalmente nata l'*Association des Anciens Bâtonniers/Bâtonnières de la CLB* affinché i Presidenti dei diversi Ordini Cantionali possano mantenere i contatti tra loro creando così una rete ancor più solida.

Per quanto concerne le **Commissioni OATI**, esse sono state sollecitate in diverse occasioni, in particolare nell'ambito delle procedure di consultazione di messaggi e progetti legislativi.

Nell'ultimo Bollettino trovate il relativo elenco.

A breve verrà consegnata una presa di posizione in ambito della procedura di consultazione concernente la modifica della Legge federale sull'esecuzione e sul fallimento (procedura di risanamento per persone fisiche). Il Consiglio dell'Ordine sta già lavorando a tale documento sotto l'importante conduzione dell'avv. Patrick Bianco.

OATI costituisce altresì un importante interlocutore della **Divisione della Giustizia**: i pareri redatti dal nostro Ordine all'attenzione dell'Autorità cantonale vengono infatti esaminati con vivo interesse.

L'ultimo esempio in ordine di tempo, sono state le **osservazioni** redatte nell'ambito dell'iniziativa parlamentare in forma elaborata presentata dal Gran Consigliere Fiorenzo Dadò, tendente a chiedere l'introduzione nella legge sull'avvocatura del 13 febbraio 2012 di un nuovo articolo 21a, che prevede esplicitamente l'obbligo da parte della Commissione per l'avvocatura, di pubblicare una lista annuale dei nominativi e degli importi percepiti dai patrocinatori d'ufficio nominati in tutte le procedure giudiziarie del Cantone Ticino, incluso l'obbligo di pubblicazione delle difese d'ufficio a norma della Legge sulle Commesse pubbliche.

Il Consiglio dell'Ordine ha preso posizione proponendo le proprie osservazioni alla fine del mese di agosto opponendosi con fermezza a tale iniziativa parlamentare.

In sintesi, la richiesta formulata dal Gran Consigliere Dadò sarebbe, a suo dire, utile a risolvere il problema delle attribuzioni delle difese penali nell'ambito dei turni del picchetto penale. Ciò che in realtà non corrisponde assolutamente al vero. Chi volesse approfondi-

re l'argomento, è invitato a prendere contatto con il Consiglio dell'Ordine.

A questo proposito il Consiglio dell'Ordine ha il piacere di anticipare in questa sede che da diversi mesi sta lavorando attivamente all'adozione di uno strumento che permetterà all'Autorità di nomina di poter procedere in modo del tutto casuale senza che debba più essere posta in atto la molto laboriosa attività di segretariato svolta tutta ed esclusivamente manualmente dalla Segretaria amministrativa dell'Ordine, la signora Simona Carlini che – diciamolo – per questa attività meriterebbe una statua.

I limiti del sistema attuale sono evidenti e noti a tutti.

D'altra parte, sin dall'entrata in vigore del CPP e quindi dall'adozione di un sistema di picchetto per la scelta dell'avvocato della prima ora, il Consiglio dell'Ordine ha sempre cercato di apportare correttivi prendendo seriamente in considerazione le diverse rimostre formulate dai singoli membri di OATI.

L'attuale Consiglio si è prefissato l'obiettivo di giungere ad una soluzione entro la fine del biennio di Presidenza attualmente in corso.

I lavori sono oggi ad uno stato avanzato, con la piena condivisione del Ministero pubblico, oggi qui rappresentato dal sostituto PG Moreno Capella a cui si rivolgono i ringraziamenti da parte dell'Ordine per la proficua collaborazione e gli importanti momenti di confronto sin qui avuti. Per parte di OATI, i ringraziamenti vanno in particolare ai Colleghi Lenzin e Schlub che unitamente alla Presidente e al Segretario generale hanno portato avanti con determinazione questo dossier.

Le relazioni con la Divisione della Giusti-

zia sono ottime e costanti: nel corso di questo mio primo anno di presidenza vi sono stati infatti diversi incontri con la Capo Divisione, l'avv. Frida Andreotti, tutti tesi ad inquadrare e risolvere problematiche, anche di ordine pratico a volte nate a seguito di processi di adeguamento legislativo ed organizzativo.

Lo scopo finale resta sempre quello di lavorare nell'interesse e a favore del buon funzionamento della giustizia.

A proposito viene citata la nota problematica relativa alla consultazione e all'utilizzo di **SiFTi** da parte degli avvocati che - da tempo - sono alla ricerca di una regolamentazione chiara e univoca, nel rispetto di una corretta consultazione, senza tuttavia dimenticare le necessità di ordine pratico degli avvocati attivi in ambiti del diritto, in cui la consultazione dei dati contenuti nel registro fondiario è da ritenersi imprescindibile per il corretto e preciso svolgimento dell'attività.

La prossima settimana è in agenda un ulteriore incontro con i membri della rinnovata composizione della Sezione dei Registri.

Il Consiglio dell'Ordine vi aggiornerà anche su questo tema non appena possibile. Si ringrazia in particolare per la gestione di questa tematica il Collega di Consiglio avv. Giang.

In data odierna il Consiglio dell'Ordine ha altresì il piacere di anticipare che il prossimo 25 novembre OATI organizza, in collaborazione e con il sostegno della Divisione della Giustizia, una giornata di studio sulla **violenza domestica**. La scelta della data non è casuale: il 25 novembre di ogni anno viene infatti celebrata la giornata internazionale contro la violenza sulle donne.

L'approccio a questo importante tema vuole essere di natura pluridisciplinare, avuto

particolare riguardo ad una miglior comprensione e conoscenza dei servizi istituzionali presenti sul territorio e secondo quali criteri e tempistiche essi intervengono in caso di necessità. Il programma della giornata che è appena stato definito, è di sicuro interesse per noi tutti. Il Consiglio auspica che la giornata di formazione possa registrare un importante numero di partecipanti. Maggiori dettagli seguiranno a breve.

L'introduzione di nuove **norme relative alla protezione dei dati personali** vieppiù stringenti e severe ha portato con sé nuove problematiche di ordine pratico che necessitano di essere risolte celermente al fine di rendere agevole, proficuo e rapido lo svolgimento della professione di avvocato, senza che queste norme abbiano a costituire veri e propri ostacoli.

Al proposito si ricorda che, a sostegno dei propri membri, questo Consiglio ha proposto un'analisi, nonché un importante lavoro di traduzione di un **modello di contratto di mandato e della relativa dichiarazione sulla protezione dei dati del cliente** sulla scorta di un interessante articolo dottrinale apparso sulla *Anwaltsrevue/Revue de l'avocat* 10/2021.

Questi due importanti strumenti di lavoro sono stati diffusi ai membri di OATI a mezzo di newsletter nr. 158 (06/22).

La necessità di conformarsi con le nuove disposizioni relative alla protezione dei dati personali che entreranno in vigore nel corso del 2023, ci impone una riflessione sull'importanza della formazione continua e dell'imprescindibile e costante aggiornamento di cui la professione di avvocato necessita.

La **Commissione informatica** è già stata interpellata in questo senso dal Consiglio

dell'Ordine. Nel corso dei prossimi mesi è nostra viva intenzione proporre momenti formativi – di carattere pratico - dedicati a questo tema.

A tal riguardo si rammenta che lo scorso 3 giugno la **giornata di studio della CFPG** è stata interamente dedicata alla protezione dei dati personali con un orizzonte focalizzato al 2023, anno in cui verosimilmente entrerà in vigore, in data 1° settembre, la nuova LPD.

La giornata di studio è stata organizzata contestualmente alla tradizionale e molto partecipata inaugurazione dell'anno giudiziario che, questo anno, la Presidente ha avuto l'onore di aprire ufficialmente.

Sempre in ambito di formazione, si segnala che questo Consiglio si sta adoperando per intensificare nel corso dei prossimi mesi i momenti formativi. A questo scopo il Segretario generale ha predisposto un questionario che verrà inviato a tutti i membri per meglio comprendere se vi siano particolari richieste.

I rapporti con l'Ordine dei Notai sono anch'essi solidi e costanti: per il tramite del Presidente **avv. Gianni Cattaneo** vengono condivisi temi di interesse comune per ambo le professioni che spesse volte conoscono problematiche estremamente affini e per cui un confronto si rivela sempre essere costruttivo.

Per coloro tra i presenti che sono anche notai, sicuramente non sarà sfuggito che nell'Ordine del giorno dell'Assemblea generale ordinaria dell'Ordine dei Notai, vi saranno degli avvicendamenti tra i membri di Consiglio, tra cui la funzione di Presidente.

L'auspicio è che questa importante collaborazione, oggi estremamente viva ed efficace, possa consolidarsi anche nell'immediato futuro con rinnovato interesse ed entusiasmo nel

solco di quanto sin qui fatto, atteso come le sfide che attengono alle professioni di avvocato e di notaio siano comuni su molti aspetti. L'unione fa la forza. Interrompere ora la consolidata collaborazione, sarebbe di nocumento per il buon funzionamento della giustizia. Avvocatura e notariato devono essere viste in modo complementare.

Sia sul piano federale, sia su quello cantonale, **l'immagine e l'esercizio della professione di avvocato** sono purtroppo troppo spesso esposti a critiche che obbligano a tenere sempre alto il livello di guardia e a reagire con fermezza e ponderata rapidità per contrastare il diffondersi di considerazioni semplicistiche, tendenziose e del tutto fuorvianti e, non da ultimo, a respingere con la dovuta fermezza le critiche, le quali già da un primo sommario esame sono prive di qualsiasi fondamento.

Inoltre, purtroppo negli ultimi anni si sono registrate situazioni in cui il **rapporto con il magistrato** è stato caratterizzato da atteggiamenti sconvenienti nei confronti di avvocati e avvocati-praticanti, perdendo di vista il rispetto dei reciproci ruoli e degli obblighi deontologici del magistrato.

Il Consiglio dell'Ordine si è quindi fatto parte attiva segnalando alle parti coinvolte la necessità di riportare gli amministratori al centro dell'interesse della rispettiva attività, favorendo così uno svolgimento efficace delle udienze e riguardoso di tutti gli attori del procedimento.

L'auspicio del Consiglio dell'Ordine è quello che i propri membri abbiano a segnalare attivamente eventuali difficoltà. Il Consiglio resta quindi a disposizione di ogni membro.

Inoltre, facendo particolare riferimento al recente scandalo dei **Pandora Papers** che ha

letteralmente investito la nostra professione lo scorso mese di novembre, è stato altresì rilanciato presso l'opinione pubblica il delicato dibattito del ruolo dell'avvocato, in cui si concludeva – ancora un volta - in modo assai semplicistico che, tra gli obblighi dell'avvocato, vi sia *in primis* il dovere di informare le competenti Autorità, declassando e svuotando così del tutto la portata del segreto professionale, che costituisce, invero, l'essenza imprescindibile della professione di avvocato.

È stato pertanto necessario difendersi da luoghi comuni semplicistici e tendenziosi, per cui la stessa lobby fosse in grado di insinuarsi nelle pieghe della legge, sfruttando a proprio favore importanti lacune nel diritto.

A questo proposito il Consiglio dell'Ordine informa che la FSA ha appena terminato di approntare un vademecum denominato *“Il segreto professionale degli avvocati nel sistema giuridico svizzero”* e sarà pubblicato nelle tre lingue ufficiali.

Il Consiglio dell'Ordine *in corpore* si è adoperato per affinare la traduzione in lingua italiana.

Maggiori informazioni al riguardo seguiranno anche in questo caso a breve.

Come noto, questo Consiglio ha introdotto un momento conviviale denominato **#AperOATI**: trattasi di un semplice aperitivo con l'intento di riunire gli avvocati che esercitano nel medesimo Distretto e, con il fine ultimo, di agevolare e favorire l'incontro, fuori dai luoghi dedicati alla professione, tra i Colleghi che già da tempo esercitano la professione e quelli più giovani.

Oltre a ciò, questo Consiglio – significativamente coadiuvato dalla **Commissione sportiva, cultura ed eventi** - ha già avuto modo di proporre interessanti iniziative. Nel corso dei prossimi mesi verranno proposti ulteriori

momenti.

Il Consiglio dell'Ordine auspica che questi appuntamenti extra-lavorativi possano creare le giuste occasioni per conoscere nuovi Colleghi, rafforzando nel contempo legami esistenti nell'ottica di sempre favorire il dialogo ed il componimento bonale delle controversie laddove i rispettivi avvocati si trovano coinvolti.

Solo così facendo tutti gli avvocati saranno in grado di incidere in modo importante sulla riduzione del numero degli incarti pendenti presso la **Commissione di disciplina degli avvocati** che molto spesso concernono violazioni (lievi, medie o gravi) di norme deontologiche.

4. PRESENTAZIONE DEI CONTI DELL'ANNO 2021 E DEL RAPPORTO DI REVISIONE

Per affrontare il **4° punto** dell'Ordine del giorno la Presidente cede la parola al Tesoriere avv. Ivan Paparelli per il proprio intervento relativo alla **presentazione dei conti anno 2021 e del rapporto di revisione**.

Rapporto finanziario anno 2021

I. IN GENERALE

Nel corso dell'anno 2021 l'allentamento delle restrizioni imposte dalla pandemia ha permesso al Consiglio dell'Ordine di proporre rispettivamente continuare a offrire ai nostri membri iniziative formative, di confronto e ricreative in presenza.

Tra i momenti di incontro e confronto si cita in particolare la ripresa degli aperitivi distrettuali tra il Consiglio OATI e le Colleghe e i Colleghi tenutosi a Bellinzona nel novembre dello scorso anno a cui ha fatto seguito quello organizzato a Locarno nell'aprile di quest'anno. Si coglie qui l'occasione per ricordare che

l'incontro con gli affiliati del Luganese si terrà prossimamente, ai primi di ottobre (data e luogo verranno resi noti a breve).

II. CONTO ECONOMICO 2021

A. RICAVI

Per quanto attiene ai **ricavi**, essi sono rimasti in linea con le cifre del 2020, situandosi a complessivi CHF 498'256.77.

Lo stesso dicasi per la posizione relativa alle entrate attinte dal pagamento della **“tassa sociale”** per un totale di CHF 457'600.--, importo rimasto praticamente invariato rispetto al 2020 (allora pari a CHF 457'200.--). Anche il numero degli affiliati non ha subito importanti mutamenti (da 761 a fine 2020 a 771 a fine 2021).

Con riferimento alla **consulenza giuridica** gli interventi richiesti sono stati 388 rispetto ai 463 del 2020.

La posizione relativa ai **ricavi dagli sponsor** è rimasta costante e ciò grazie all'importante contributo elargito da Banca Migros nella misura di CHF 25'000.--. A nome del Consiglio di OATI si ringrazia pertanto Banca Migros per il sostegno che ci ha fornito e che ci garantirà perlomeno fino al 2025.

B. COSTI

I costi sono aumentati dell'8.8% rispetto al 2020 e si attestano nel 2021 a complessivi CHF 423'043.57.

L'aumento di circa CHF 34'000.-- è da mettere in relazione in prevalenza con i costi informatici, con particolare riferimento allo svolgimento dell'Assemblea generale ordinaria dello scorso anno che si è tenuta, sempre per l'emergenza sanitaria, in forma ibrida, garantendo ai membri OATI una partecipazione interattiva in forma digitale. A questo

si aggiungono i contributi di formazione ed il contributo alla Biblioteca cantonale.

Poiché, come ogni anno, è stata corrisposta parte della quota annuale pagata da ogni affiliato a OATI alla Federazione Svizzera degli Avvocati (FSA), e ciò nella misura di CHF 190.— per membro, la voce **“contributi associativi”** ha subito un aumento assai moderato proporzionale al lieve incremento del numero degli affiliati (come detto in precedenza da 761 a fine 2020 a 771 a fine 2021).

Gli **“stipendi”** ed **“oneri sociali”** si sono stabilizzati così come pure è rimasto inalterato il personale impiegato.

Con riferimento alle **“spese del Consiglio dell'Ordine”**, le stesse sono aumentate di circa CHF 8'000.— dovute essenzialmente all'incremento dell'attività, in particolare quella in presenza.

C. CONCLUSIONE

L'utile di esercizio 2021 ammonta a CHF 75'213.20.

La situazione finanziaria di OATI ha pertanto permesso, e consente tuttora, di procedere con le prospettate iniziative formative e ricreative così come di implementare quei progetti di rinnovamento concepiti nell'interesse dei membri OATI (tra cui il nuovo sito internet di OATI in funzione dal mese di aprile di quest'anno), tutto ciò sempre con un occhio attento ai costi.

Ai fini contabili un ruolo essenziale viene come ogni anno svolto dall'assistente amministrativa Sig.ra Simona Carlini-Muscionico motivo per cui in questa sede si coglie l'occasione per ringraziarla della sua disponibilità e puntuale/precisa tenuta dei conti, come pure dai revisori dei conti, a cui a breve verrà data la parola, i Colleghi avvocati Monica Mayer

Suà, Didier Lelais e Luca Binzoni.

Vengono ringraziati/e Tutte e Tutti i Colleghi e le Colleghe per l'attenzione.

Prende ora la parola il revisore avv. Didier Lelais, il quale procede alla lettura del rapporto di revisione.

“I sottoscritti revisori avv. Mayer-Suà, avv. Binzoni e il sottoscritto, hanno esaminato in data odierna, ossia il 6 aprile 2022, i conti relativi al periodo 1. Gennaio 2021 – 31 dicembre 2021, accertandone la conformità con i giustificativi presentati sulla base di verifiche a campione.

Il conto economico presenta un utile di esercizio di CHF 75'213.20, la voce più importante fra le entrate è come sempre rappresentata dalle tasse sociali che per il 2021 hanno dato un'entrata di CHF 457'600.—.

La voce più importante fra le uscite è costituita dalle tasse versate alla Federazione svizzera degli avvocati di CHF 148'200.-- e di conseguenza i sottoscritti revisori confermano che i conti sono stati tenuti in modo regolare e raccomandano a questa Assemblea di approvarli come presentati. Grazie.”

5. APPROVAZIONE DEI CONTI E SCARICO AL CONSIGLIO

Si passa alla votazione sull'approvazione dei conti:

nessun contrario
nessun astenuto

I conti vengono approvati

Si passa alla votazione sullo scarico al Consiglio:

7 astenuti

6. RELAZIONE COMMISSIONI

Relazione Commissione esami

Prende la parola l'Avv. Fabio Soldati che il 1. Novembre cesserà la sua attività dopo 20 anni nella Commissione esaminatrice.

Precisa che è venuto il momento di lasciare il posto, bisogna essere sempre aggiornati e la responsabilità molto alta.

Ringrazia i colleghi che correggono gli esami.

Racconta di un episodio in cui ha chiesto a un candidato cosa fare in merito ad un condomino al quale entra acqua in casa dal piano di sopra. Il candidato ha risposto che va al supermercato e compera un secchio.

Specifica che nell'ultima sessione di esami su 33 candidati ne sono passati 23. Secondo lui vi sono delle lacune nella formazione, i giovani candidati sono legati troppo al digitale

Chiede a chi forma gli avvocati di avere un colloquio e cercare una risposta con un ragionamento.

Auspica una seduta con argomento sulla formazione dei giovani candidati.

L'Avv. Soldati ringrazia e si congeda.

La Presidente Avv. Stadler comunica che la presidenza della Commissione esami verrà assunta dall'avv. Luca Marcellini, presente in sala e conferma che vi sono delle lacune nella formazione accademica, che verranno approfondite con il nuovo presidente.

Relazione CFPG

L'avv. Davide Cerutti prende la parola.

Comunica che hanno avuto luogo due serate informative, ne verranno presentate altre.

Informa che se qualcuno è interessato a pubblicare un suo intervento sulla collana blu, di farsi avanti.

Specifica che il corso praticanti è ripreso in forma ibrida.

La Presidente ringrazia il collega Cerutti.

Vengono momentaneamente sospesi i lavori assembleari in quanto è giunto l'on Norman Gobbi.

Saluto del Direttore del Dipartimento delle Istituzioni On. Norman Gobbi

L'on. Consigliere di Stato ringrazia tutti i presenti per il gradito invito all'annuale Assemblea generale ordinaria.

Egli affronta brevemente il tema delle difficoltà a cui gli avvocati hanno dovuto far fronte nel periodo della pandemia, a supporto anche dei propri clienti. Il lavoro che i professionisti garantiscono a favore della comunità ticinese viene definito quindi importante. L'on. Consigliere di Stato sottolinea anche il valore aggiunto e l'importanza dell'Ordine degli Avvocati del Cantone Ticino, atteso come il nostro Cantone è confrontato giornalmente con professionisti formati e provenienti dall'estero che non conoscono le leggi vigenti nel nostro Cantone e in Svizzera. Egli evidenzia in particolare l'importanza di continuare a valorizzare verso l'esterno il lavoro svolto dagli avvocati iscritti ad OATI, quali professionisti che garantiscono parametri di qualità e che sono di supporto a una corretta impostazione delle pratiche. L'on. Consigliere di Stato rileva che questo è un aspetto di fondamentale importanza che deve essere rafforzato da una comunicazione anche istituzionale. L'Ordine può e deve far comprendere il valore aggiunto che gli avvocati garantiscono per il tramite delle consulenze e i patrocinii gratuiti. L'on. Gobbi definisce inoltre ottima la collaborazione con

OATI, ringraziandolo anche per la disponibilità a partecipare sistematicamente nell'ambito delle varie consultazioni e modifiche di legge. Un aspetto altrettanto importante è in particolare il servizio di organizzazione e gestione del picchetto penale a sostegno delle Autorità di perseguimento penale.

Le modifiche legislative che si prospettano nel corso dei prossimi anni impongono una giusta valutazione e un corretto supporto per il buon funzionamento della giustizia. Tra gli obiettivi vi è anche quello di contenere i tempi di evasione delle pratiche in ambito penale, civile e amministrativo. Egli preannuncia ai presenti che prossimamente è pianificato un incontro con il Tribunale di appello per discutere questi aspetti.

Nel complesso l'on. Consigliere di Stato Norman Gobbi definisce "buono" il funzionamento della Magistratura in Ticino, grazie anche all'impegno di OATI, motivo per cui un particolare ringraziamento viene rivolto al Consiglio dell'Ordine che da sempre si impegna nell'ambito della formazione e dell'aggiornamento degli avvocati, dando supporto nell'ambito delle consultazioni.

La Presidente ringrazia l'on. Consigliere di Stato per l'intervento.

Attività del servizio di consulenza giuridica

L'avv. Filippo Gianoni prega di scusare la propria assenza e in sua vece parla il Segretario generale.

I dati statistici per l'anno 2021 del servizio di consulenza giuridica mostrano, come per l'anno precedente, una certa flessione riconducibile al periodo di pandemia. Infatti le consulenze offerte sono state complessivamente 388 (2020: 423), delle quali 79 a Giubiasco, 121 a Castagnola, 69 a Balerna, 60 a Losone e 59 a Maroggia.

Durante il periodo dall'8 gennaio al 30 settembre 2021 e dal 14 dicembre al 23 dicembre 2021 le consulenze si sono svolte in modalità telefonica a causa della pandemia.

Complessivamente le Colleghe e i Colleghi hanno fornito 62 mezze giornate lavorative così ripartite: 11 a Giubiasco, 20 a Castagnola, 11 a Balerna, 10 a Losone e 10 a Maroggia.

Si ringraziano le 113 Colleghe e Colleghi che si sono messi a disposizione per un servizio apprezzato dagli utenti.

Relazione Commissione Informatica

L'avv. Rocco Talleri prende la parola.

I. Nuova LPD

L'entrata in vigore il prossimo 1. Settembre 2023 della revisione totale della LPD impatterà in modo significativo sulla professione legale.

La Commissione intende sostenere l'Ordine e i suoi membri attraverso due modalità:

a) Allestimento di breviari e checklist: per facilitare l'adozione di misure tecnico-organizzative adeguate, la Commissione intende allestire e distribuire del materiale informativo pratico, i lavori commissionali si concentreranno oltre che sull'analisi delle peculiarità dell'esercizio dell'avvocatura nel nostro Cantone, anche sulle esperienze a

livello nazionale e integrando nozioni giuridiche con aspetti tecnici.

b) Organizzazione eventi: la Commissione, unitamente ad altre Commissioni dell'Ordine e a terze parti, proporrà degli eventi mirati. Scopo principale sarà quello della sensibilizzazione ai temi che ruotano attorno al trattamento dei dati, quali ad esempio la cybersicurezza e gli aspetti legal-tech

II. Digitalizzazione

Sebbene i progetti "Justitia 4.0" e "Armonizzazione dell'informatica nella giustizia penale" non sembrano ancora di imminente adozione, il tema della digitalizzazione ormai ha investito tutti i settori. Per agevolare l'inevitabile transizione, la Commissione intende sostenere l'Ordine e tutti i suoi membri, attraverso una comunicazione mirata e l'integrazione delle attività di cui al punto precedente con tematiche specifiche.

III. Istituzione di Delegati distrettuali

La Commissione intende istituire dei delegati distrettuali che possano fungere da antenna e facilitare la comunicazione fra la Commissione e i membri dell'Ordine su tutto il territorio del Cantone. L'intento è quello di rendere più efficace l'attività della Commissione e di poter fornire un supporto concreto per i temi di sua competenza, attraverso anche una prossimità con tutti i membri e il territorio

Dati statistici consulenza giuridica OATI 2022

59 mezze giornate

11 a Giubiasco
20 a Castagnola
9 a Balerna
10 a Losone
9 a Maroggia

107 avvocati

20 avvocati
40 avvocati
18 avvocati
20 avvocati
9 avvocati

370 consulenze

71 consulenze
139 consulenze
67 consulenze
58 consulenze
35 consulenze

0 consulenza a tagliando

dove questi sono maggiormente attivi. I commissari non saranno tuttavia dei tecnici o dei referenti “IT”, poiché la loro attività sarà piuttosto concentrata sul fornire linee guida e, se necessario, identificare eventuali criticità che poi verranno riportate alla Commissione.

IV. Lavori commissionali

A fronte dei sempre maggiori impegni professionali che ormai caratterizzano non solo la nostra categoria, ma anche tutta la nostra società, i lavori commissionali si svolgeranno in modalità ibrida. Nella prossima seduta della Commissione si intende valutare anche uno strumento di lavoro e condivisione; sarà un primo compito in vista della nuova LPD e del crescente tema dell'utilizzo del *could* in ambito legale.

La Presidente ringrazia il Collega avv. Taleri.

Attività della Federazione Svizzera degli Avvocati

Prima di riferirvi di alcuni obiettivi che la FSA ha raggiunto dal settembre dello scorso anno, sull'evoluzione dei progetti in corso e su quelli nuovi che sono stati messi in cantiere due parole vanno spese sulle **linee-guida** che hanno determinato e che determinano alcuni di questi progetti e in generale l'attività della FSA durante questo biennio.

Tra gli obiettivi che all'inizio del suo mandato si è posta l'attuale Presidente della FSA, Birgit Sambeth Glasner, c'è innanzitutto quello di dare voce e prestare maggior attenzione ad alcuni aspetti che riguardano in particolare **le donne che esercitano la professione di avvocato**.

Un tema tra tanti: la gestione del proprio studio legale durante un periodo di assenza o attività ridotta a seguito di una gravidanza, rispettivamente la reintroduzione nell'attività

professionale indipendente dopo una sua temporanea interruzione legata a impegni familiari o educativi prioritari.

In secondo luogo, la Presidente Sambeth Glasner intende riavvicinare, o meglio avvicinare i **giovani avvocati** alla Federazione per favorire anche in questo caso la presa di coscienza da parte della FSA dei problemi che incontrano nella loro attività i nostri Colleghi più giovani e aiutarli se possibile ad affrontarli e risolverli.

Infine, la Presidente e il Consiglio della FSA vogliono ridurre la distanza che separa la Federazione dai singoli **Ordini cantonali**, anche in questo caso per avere una migliore percezione delle esigenze specifiche che differenziano ad esempio l'avvocato ticinese da quello attivo nel canton Glarona e tenere conto di queste differenze per orientare nel modo più efficace possibile la propria attività.

Cominciando da quest'ultimo obiettivo, dal nostro osservatorio abbiamo avuto e stiamo avendo un **concreto riscontro**; il Consiglio dell'Ordine è in contatto e scambio continuo con la FSA su diversi temi di portata sia regionale che nazionale e abbiamo potuto fornire alla Federazione un aiuto concreto quanto apprezzato, sia ad esempio nell'ambito dell'adozione e attuazione delle misure COVID specifiche alla nostra professione, sia nel contesto di alcuni temi legati alla revisione del Codice di procedura civile tuttora in corso.

Per quanto riguarda i giovani, con il **Forum Giovani Avvocati** o *Jeune Barreau Fédéral* la FSA ha creato e messo in attività un nuovo organismo che ha lo scopo di raccogliere non solo le esigenze, ma soprattutto gli impulsi e le idee dei giovani avvocati e di fungere da diretto interlocutore della FSA per metterle concretamente in atto. L'Ordine degli Avvocati del Cantone Ticino partecipa al Forum Giovani Avvocati tramite il Collega Matthias Bizzarro.

Quale piattaforma di incontro e di discussione per l'avvocatura al femminile è prevista l'istituzione di una ***Journée da l'avocate*** che con l'intervento di alcune relatrici di spessore internazionale e lo svolgimento di workshops specifici affronterà temi che toccano concretamente e da vicino le donne che hanno scelto la professione forense. La prima edizione della *Journée de l'avocate* è prevista in gennaio in data ancora da definirsi e ovviamente sarà aperta sia a tutte le Colleghe che ai Colleghi. Appena saranno stati definiti i dettagli di questa manifestazione saranno fornite le relative informazioni tramite Newsletter.

Per quanto concerne le attività di gestione corrente della FSA vi è da segnalare e salutare con soddisfazione la ripresa delle attività in presenza, sia per la **Conferenze dei Presidenti** degli Ordini cantonali svoltasi a Berna, sia per la **“Journée de l'Avocat”** la cui ultima edizione si è tenuta a Ginevra dal 16 al 18 giugno scorso.

L'obiettivo della Presidente Sambeth Glasner di ridurre la distanza tra la FSA e gli Ordini cantonali si è tradotto e si sta traducendo in un'impressionante *Tour de Suisse* al termine del quale la Presidente, il Segretario Generale e un membro delegato del Consiglio FSA sull'arco di due anni avranno visitato ogni singolo Ordine Cantonale per raccoglierne esigenze, critiche e consigli. Il Consiglio dell'Ordine ha avuto il piacere di ospitare la delegazione del Consiglio FSA a Lugano lo scorso mese di aprile.

Per quanto concerne i **progetti legislativi** nei quali la FSA è stata coinvolta o si è spontaneamente attivata si segnala innanzitutto l'importante successo conseguito nell'ambito della revisione del **Codice di procedura penale**, dove il parlamento ha dato seguito alle richieste e preoccupazioni manifestate dalla FSA e ha definitivamente cancellato le norme che nel progetto di legge prevedevano la limi-

tazione dei diritti di partecipazione dell'accusato agli interrogatori (art. 147a) e l'istituzione di un diritto di ricorso del Ministero Pubblico contro le decisioni di scarcerazione.

Sono invece tuttora in corso i lavori parlamentari relativi alla **revisione del Codice di procedura civile** (che sarà nuovamente trattata durante la sessione d'autunno) e che vedono opporsi opinioni divergenti ancora su tre temi specifici

- la creazione di **tribunali commerciali** internazionali e la possibilità di prevedere che la procedura sia svolta in una delle **lingue nazionali o in inglese**,
- l'introduzione di una norma che permetta ai **giuristi d'impresa** di rifiutarsi a determinate circostanze di testimoniare in giudizio e di produrre documenti e
- l'istituzione generalizzata della possibilità di svolgere **udienze in forma telematica**.

Su quest'ultimo punto, il Consiglio nazionale ha seguito il parere espresso dalla FSA durante le consultazioni subordinando in ogni caso la rinuncia all'udienza in presenza **all'accordo preventivo di entrambe le parti**.

Un ultimo accenno su un tema importante che ha occupato il Consiglio FSA durante gli ultimi mesi.

Come ha ricordato la Presidente avv. Sarah Stadler dalla revisione della legge relativa alla lotta contro il riciclaggio passando per i vari Panama e Pandora papers **l'immagine della nostra professione e il segreto professionale sono stati ripetutamente posti sotto attacco** sia dai media che dagli ambienti politici.

L'ultima occasione in cui si è tornati a invocare sostanzialmente l'abolizione del segreto pro-

fessionale dell'avvocato è recentissima, e riguarda l'obbligo di notifica relativo ai **fondi bloccati nel contesto del conflitto russo-ucraino**.

Buona parte delle critiche mosse alla nostra professione in questo contesto sono determinate da una conoscenza del tutto superficiale dell'origine e del funzionamento del segreto professionale e soprattutto della funzione essenziale che il segreto professionale riveste per la **garanzia del libero accesso alla giustizia e di un equo processo**.

La FSA ha pertanto deciso di elaborare e mettere a disposizione dei media, delle Autorità e del pubblico interessato ad approfondire il tema un **vademecum** che tratta in modo articolato e completo il tema del segreto professionale, affrontando anche i contesti specifici nell'ambito dei quali le critiche al segreto sono state manifestate in modo più diretto e veemente.

Questo documento, finalizzato nei giorni scorsi, verrà pubblicato e reso accessibile sul sito della FSA a partire dalla prossima settimana.

A richiesta del Consiglio dell'Ordine ne è stata predisposta anche una versione in lingua italiana.

Si invita ognuno a leggerlo, è un testo non solo interessante, istruttivo e di grande attualità, ma può risultare anche molto utile a tutti quelli che occupandosi di questioni legate al segreto professionale dovessero essere interpellati in proposito dalla stampa o nel contesto del dibattito politico.

L'intervento viene concluso invitando sin d'ora tutti quanti a partecipare al **Congresso degli Avvocati** che si svolgerà finalmente di nuovo nella consueta ed estesa formula al KKL di Lucerna dall'8 al 10 giugno 2023.

7. CERIMONIA DI BENVENUTO AI NEO DIPLOMATI ISCRITTI ALL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DEL CANTONE TICINO, CON CONSEGNA DEL DOCUMENTO D'IDENTITA' PROFESSIONALE DI AVOCATI CCBE

La Presidente cita i neo avvocati:

Bernaschina Ludovica
Bernasconi Milo
Bianchetti Orlando
Cerimanovic Filip
Donati Chiara
Faldarini Andreea-Rosana
Foletta Chiara
Spacio Silvia
Vanini Alessandro
Vannin Ryan
Zwahlen Silvia

8. CELEBRAZIONE DEGLI AVVOCATI CON 50 ANNI DI AFFILIAZIONE A OATI

L'avv. Enrico Brogginì si scusa per la sua assenza e verrà comunque omaggiato in separata sede.

Viene omaggiato l'avv. Roberto Macconi presente in sala.

9. EVENTUALI

L'Ordine degli avvocati del Cantone Ticino si congratula con i seguenti avvocati che hanno terminato ed ottenuto la formazione specialistica FSA:

Avv. Pamela Gianinazzi
Avv. Athos Mecca
Avv. Luca Pestelacci
Avv. Mattia Pontarolo

La Presidente ringrazia il signor Alberto Crugnola di Banca Migros presente in sala, sponsor principale dell'Ordine.

Ringrazia inoltre tutti i membri di Consiglio e il Segretario generale.

Nessuno prende più la parola l'Assemblea viene dichiarata chiusa alle ore 18.15

Varia

Decisioni della Commissione di disciplina degli avvocati

Avv. Brenno Canevascini
Presidente della Commissione

Decisione no. 480 del 22 marzo 2023

Divieto di avvalersi di trattative bonali in procedura / art. 12 lett. a LLCA, art. 6 + 26 CSD

1. omissis
2. La procedura in atto è stata avviata su segnalazione di data GG.MM.AAAA da parte di AA per una presunta violazione degli art. 12 lett. a) LLCA e art. 6+26 CSD (divieto di avvalersi di trattative bonali in procedura). La segnalante ritiene che l'avv. BB – quale patrocinatore di contro parte – abbia violato le prescrizioni relative alla riservatezza delle trattative bonali.

La violazione si sarebbe concretizzata in due episodi.

Il denunciato avrebbe violato tale divieto la prima volta con l'inoltro dell'istanza di conciliazione 14 aprile 2022, contenente la seguente dicitura:

“Siccome AA sosteneva che il danno subito dal Signor CC fosse al massimo pari ad € 240'000.00, proponeva allo stesso il versamento di una somma pari ad €125'000.00 a chiusura transattiva (extra-giudiziale) della questione. Nel corso delle trattative che sono seguite, AA alzava la

posta per portarla ad € 200'000.00, a condizione però che il Signor CC rimanesse cliente di AA per il tramite di una polizza assicurativa a premio unico.

Il Signor CC declinava però l'offerta transattiva di AA che reputava derisoria a fronte del danno subito, ossia una diminuzione del suo patrimonio per un importo equivalente al doppio di quello offerto dalla citata società di gestione patrimoniale”

Tale divieto sarebbe ancora stato violato con l'inoltro della petizione di data GG.MM.AAAA, ossia:

“E” stata pertanto questa deplorevole e seccante situazione che spinse il Signor CC a chiedere a AA di indire al più presto un incontro al quale l'attore pretendesse fosse pure presente il Direttore DD al quale esporre le proprie rimostranze, ma anche per cercare di rimediare all'importante danno che egli aveva subito a seguito dell'inadempienza di EE.

Suddetto incontro non è però, purtroppo, mai stato indetto da AA nonostante l'insistenza del Signor CC stesso...

In data GG.MM.AAAA il Signor CC, per tutelare i propri interessi, decideva di conferire mandato di rappresentanza legale all'Avv. FF. Tramite quest'ultimo, il Signor CC riuscì finalmente ad ottenere un appuntamento che si tenne presso lo Studio legale da lui incaricato con i responsabili di AA, incontro che ha avuto luogo il GG.MM.AAAA. A tale incontro erano presenti: l'Avv. FF, il Signor CC con la moglie, la Signora GG, altra persona che conduceva le trattative per AA ed infine il rappresentante legale di AA l'Avv. HH.

3. Il segnalato è integralmente d'avviso contrario sulla questione qui in causa.

Egli sostiene infatti che *“la riunione de quo era un mero incontro chiarificatore tra le parti e non si trattava dunque di una seduta conciliativa il cui scopo era quello di trovare una soluzione transattiva come invece vorrebbe far AA”*.

A sostegno di ciò egli indica anche che *“nel corso dello stesso fu proprio il Vice-direttore di AA, ad offrire unilateralmente al Signor CC importi in denaro per cercare di chiudere la vertenza, offerte che CC non prese neppure in considerazione declinandole immediatamente” aggiungendo che “le offerte transattive in questione (che, come già detto, sono sempre state unilaterali), erano mere ed inaspettate conseguenze di questo incontro”*.

Ulteriori argomentazioni saranno riprese, unicamente per quanto di interesse alla risoluzione della presente vertenza, nel prosieguo di giudizio.

4. L'art. 12 lett. a) LLCA stabilisce che l'avvocato deve esercitare la professione con cura e diligenza. Questa regola disciplina i rapporti fra l'avvocato e il suo cliente, ma anche con le autorità, il pubblico, la controparte ed i colleghi (DTF 130 II 276 cons. 3.2 2A.191/2003 del 22 gennaio 2004 consid. 5.1).

“En se basant sur l'aspect téléologique et sur les travaux préparatoires (notamment le contenu du Message), il y a lieu d'admettre que la lettre de l'art. 12 lettre a LLCA est trop restrictive et que la disposition vise aussi les relations de l'avocat avec les autorités (dans ce sens également arrêt 2A.151/2003 du 31 juillet 2003 consid. 2.2), ses confrères ainsi que le public” (cfr. sentenza 2A.191/2003 del TF, 22.01.2004, cons. 5 in fine)

La segnalazione in oggetto ha per scopo la verifica – ai fini di un'eventuale sanzione disciplinare – del comportamento tenuto dall'avv. AA nella sua funzione di avvocato nei confronti di una controparte.

5. L'art. 12 lett. a) LLCA costituisce dunque una regola generale che ha lo scopo di garantire la cura e la diligenza da parte dell'avvocato nell'esercizio della sua attività professionale: per l'interpretazione del concetto di cura e diligenza, dottrina e giurisprudenza possono far riferimento ai principi in vigore per l'art. 398 cpv. 2 CO.

L'art. 12 lett. a) LLCA non mira ad altro in sostanza se non a garantire un esercizio del mandato in modo accurato e diligente, nell'interesse delle persone che si rivolgono alla Giustizia (pubblico) e dello stato di diritto. In quest'ottica l'osservazione critica e la relativa valutazione dello svolgimento dell'attività professionale passano dal piano contrattuale e quindi di diritto privato a quello di diritto pubblico, dovendosi verificare il comportamento del mandatario dal profilo disciplinare e non (solo) da quello contrattuale:(cfr. M. Valticos, Commentaire Romand, Loi sur les avocats, N8 all'art. 12 LLCA, con rinvii).

6. Il divieto per l'avvocato di avvalersi in sede giudiziaria del contenuto di eventuali trattative per il componimento bonale delle vertenze è contemplato dagli art. 6 e 26 CSD, emanati proprio allo scopo di contribuire all'interpretazione uniforme delle norme di cui agli art. 12 e seg. LLCA. Il principio di cui si è detto non costituisce una semplice regola di collegialità, ma si fonda anche su ragioni di interesse pubblico. La sua assenza condizionerebbe in effetti la facoltà delle parti di esprimersi liberamente e di confrontarsi senza remore nella ricerca di una soluzione extragiuri-

diziale, che risulterebbe perciò inevitabilmente di più difficile attuazione. Tale precetto rappresenta pertanto il corollario indispensabile del dovere imposto all'avvocato di favorire il componimento bonale delle controversie (art. 9 CSD) e tende dunque ad evitare procedure giudiziarie non strettamente necessarie, nell'interesse del mandante, ma altresì dell'amministrazione della giustizia nel suo complesso (cfr. FELLMANN/ZINDEL, *Kommentar zum Anwaltsgesetz*, Zurigo 2011, art. 12, n. 12 e 24; BOHNET/MARTENET, *Droit de la profession d'avocat*, Berna 2009, n. 1186 ss; DTF cit. cons. 3.3). Per questa ragione la regola va intesa in senso assoluto e applicata con rigore. Senza questa garanzia, l'attitudine delle parti ad affrontare la vertenza in vista di una transazione risulterebbe inevitabilmente condizionata in senso negativo (DTF cit. cons. 4.3 riportata in BOA n. 30, pag. 54 e seg.). Da quanto precede discende quindi che il rispetto della confidenzialità delle discussioni intraprese a fini transattivi e l'inammissibilità della loro utilizzazione in sede processuale configura un aspetto dell'esercizio con cura e diligenza della professione d'avvocato, ai sensi dell'art. 12 lett. a) LLCA (cfr. FELLMANN/ZINDEL, op. cit., art. 12, n. 24).

7. Il Tribunale federale ha inoltre ricordato che:

“Lorsque des discussions transactionnelles sont menées, par écrit ou oralement, entre avocats, il n'est pas nécessaire que le caractère confidentiel de celles-ci soit prévu de manière explicite. Conformément aux art. 6 et 26 CSD, les avocats sont automatiquement soumis au devoir de confidentialité s'agissant non seulement du contenu, mais également de l'existence de pourparlers transaction-

nels (BENOÎT CHAPPUIS, La profession d'avocat, tome I, 2 e éd. 2016, p. 70; cf. également BOHNET/MARTENET, Droit de la profession d'avocat, 2009, n. 1190 p. 510 s. [plus nuancé])” (cfr. DTF 144 II 473, consid. 4.6.1)

L'Alta corte si è pure espressa relativamente alla situazione ove il legale non ha partecipato in prima persona agli scambi o alle discussioni:

“Concernant la situation de l'avocat qui n'a pas participé aux échanges de nature transactionnelle entre l'avocat (ou les avocats) de la partie adverse et son client, car il a assumé la défense des intérêts de celui-ci seulement dans un deuxième temps, la clause de confidentialité prévue par les parties lors des échanges en question lui est également opposable, à condition qu'il soit au courant de son existence. En effet, les art. 6 et 26 CSD ont pour vocation à s'appliquer à tout avocat qui entend sciemment se prévaloir en justice de propos (écrits ou oraux) de nature transactionnelle et confidentielle formulés par un confrère, indépendamment de la question de savoir si ceux-ci lui ont été adressés directement ou pas” (cfr. DTF 144 II 473, consid. 4.6.3)

8. Determinati i criteri e le condizioni di applicazione dell'art. 12 lett. a) LLCA in funzione dell'erogazione di una pena disciplinare, questa Commissione ritiene che nel caso concreto ne siano dati gli estremi.

Dagli atti risulta infatti chiaramente che il segnalato, diversamente da quanto egli adduce nelle sue osservazioni, era cosciente che l'incontro avvenuto era volto a cercare una soluzione extragiudiziarica della vicenda, nonché della presenza dei patrocinatori legali di ambo le parti.

Sia nell'istanza che nella petizione – entrambe redatte e firmate dal segnalato – vi sono chiari riferimenti in tal senso.

A titolo di esempio vi si trova infatti:

“Siccome AA sosteneva che il danno subito dal Signor CC fosse al massimo pari ad Euro 240'000.00, proponeva allo stesso il versamento di una somma pari ad € 125'000.00 a chiusura transattiva (extra-giudiziale) della questione. Nel corso delle trattative che sono seguite, AA alzava la posta per portarla ad € 200'000.00, a condizione però [...]. Il Signor CC declinava però l'offerta transattiva di AA che reputava derisoria a fronte del danno subito”

*“È stata pertanto questa deplorabile e seccante situazione che spinse il Signor CC a chiedere a AA di indire al più presto un incontro [...], al quale esporre le proprie rimostranze, ma anche **per cercare di rimediare all'importante danno che egli aveva subito** [...]. In data GG.MM.AAAA il Signor CC, per tutelare i propri interessi, decideva di conferire mandato di rappresentanza legale all'Avv. FF. Tramite il suddetto legale, il Signor CC riuscì finalmente ad ottenere un appuntamento che si tenne presso dell'avv. FF con i responsabili di AA, incontro che ebbe luogo il GG.MM.AAAA. A tale incontro erano presenti: l'Avv. FF, il Signor CC con la moglie, la Signora GG, altra persona che conduceva le trattative per AA ed infine il rappresentante legale di AA, l'Avv. HH”.*

Pertanto, in base agli atti (che, si ripete, sono opera del segnalato stesso), non può essere seguita la tesi secondo la quale si trattasse di un semplice “incontro chiarificatore”, ma risulta pacifico trattarsi invece di una trattativa volta a trovare una composizione bonale della vicenda.

9. Occorre ora stabilire con quale pena la violazione professionale dell'avv. AA debba essere sanzionata, ritenuto che l'art. 17 cpv. 1 LLCA prevede l'avvertimento, l'ammonizione, la multa fino a CHF 20'000.00, la sospensione dall'esercizio per due anni al massimo e il divieto definitivo di esercitare. Lo scopo della sanzione disciplinare è quello di indurre i trasgressori a un comportamento futuro consono alla deontologia professionale.

La Commissione gode di un certo margine di apprezzamento nella scelta della misura disciplinare, nella fissazione dell'importo di un'eventuale multa o della durata della sospensione dall'esercizio della professione. L'autorità deve tuttavia attenersi al rispetto del principio della proporzionalità e della parità di trattamento e, in generale, la sanzione deve rispondere a un interesse pubblico. Il provvedimento deve tenere conto in maniera appropriata della natura e della gravità della violazione delle regole professionali. Inoltre, il numero di violazioni gioca evidentemente un ruolo. Occorre poi considerare lo scopo che la sanzione disciplinare deve raggiungere nel caso concreto e scegliere il provvedimento adatto, necessario e proporzionato a tale fine. Così come avviene nel diritto penale (cfr. art. 47 e 48 CPS), l'autorità terrà in particolar modo conto anche degli antecedenti, così come del comportamento tenuto dall'avvocato durante la procedura disciplinare (Tribunale Cantonale amministrativo, sentenza del 23 aprile 2014, inc. no. 52.2013.173).

Nel caso in esame la colpa dell'avv. AA è da considerare di grave entità. Quale aggravante, vanno inoltre considerati i due precedenti del segnalato, che lo hanno visto essere condannato al pagamento di una multa di fr. 400.00 ed una di fr. 1'000.00.

Considerando tutto questo, appare equo punire l'interessato con una multa di fr. 3'000.00.

Decisione no. 485 del 30 marzo 2023

Cura e diligenza / art. 12 lett. a LLCA, art. 16 LAVv e art. 1 CSD

1. omissis
2. Con la segnalazione citata in ingresso, il signor AA ha rimproverato all'avv. BB di avere violato le norme deontologiche riguardanti la cura e la diligenza nello svolgimento del mandato affidatogli nell'ambito della successione della defunta CC. In particolare, il segnalante si è lamentato del fatto che il segnalato ha trattato con estrema lentezza la pratica risultando inoltre praticamente impossibile da raggiungere sia telefonicamente sia tramite posta elettronica.

Pure due lettere raccomandate chiedenti di ritornare tutta la documentazione e di chiudere il caso erano rimaste senza seguito.

Con la citata segnalazione si prospettava pure una appropriazione indebita alla luce del fatto che l'avv. BB avrebbe tenuto in deposito sul suo conto fiduciario clienti una determinata somma destinata altresì al pagamento di fatture legate alla successione della defunta.

Emerge dagli atti che il segnalato in data GG.MM.AAAA ha pubblicato dinanzi al Pretore di X il testamento pubblico del GG.MM.AAAA della defunta e le operazioni successorie sono iniziate pochissimo tempo dopo.

L'inattività e l'irreperibilità del segnalato è quindi durata per un periodo piuttosto ampio, ossia perlomeno durante 4 anni.

3. In data GG.MM.AAAA, la Commissione di disciplina degli avvocati ha avviato un procedimento disciplinare nei confronti dell'avv. BB per possibile violazione degli art. 12 lett. a LLCA, 16 LAVv e art. 1 e 2 CSD.
4. Chiamato a giustificarsi in merito alla asserita violazione delle citate norme deontologiche, il segnalato, con proprie osservazioni del GG.MM.AAAA, ha ammesso determinati ritardi motivati dalle "difficoltà di contatto".

Unitamente alla concisa presa di posizione, il segnalato ha prodotto uno scambio di messaggi di posta elettronica intervenuti tra lui e del signor AA con il quale è stato chiarito il da farsi, segnatamente è stata data l'autorizzazione all'avv. BB di effettuare determinati pagamenti riguardanti la successione.

Da questo scambio di e-mail emerge la soddisfazione del segnalante per lo sblocco della situazione.

5. L'art. 12 a) LLCA impone all'avvocato di esercitare la professione con cura e diligenza. La regola concerne, in particolare, anche il rapporto del legale con il proprio cliente. L'art. 16 LAVv e l'art. 1 del Codice svizzero di deontologia enunciano i medesimi concetti di cura e diligenza nell'esercizio della professione contenuti nella norma federale. L'art. 2 cpv. 2 del medesimo Codice svizzero di deontologia statuisce inoltre come l'avvocato debba eseguire il mandato tempestivamente ed informare il cliente sullo sviluppo dell'incarico affidatogli. Quest'obbligo generale di comportamento è lo stesso imposto a ogni mandatario secondo gli art. 398 e 321a CO. L'art. 398 cpv. 2 CO crea una responsabilità del mandatario verso il mandante per la fedele

e diligente esecuzione degli affari affidatigli. Il suddetto obbligo diventa una regola professionale, dettata dalla legge federale: ciò ha come conseguenza che una sua violazione non toccherà unicamente la responsabilità dell'avvocato, ma comporterà pure sanzioni disciplinari.

Il dovere di diligenza richiede tra l'altro che il mandato venga portato avanti senza inutili perdite di tempo e che l'avvocato risponda in modo sollecito alle richieste del proprio mandante – sia che gli pervengano verbalmente, sia per iscritto – senza rimanere passivo (Fellmann/Zindel, Kommentar zum Anwaltsgesetz, n. 28 e 28b ad art. 12; Bohnet/Martenet, Droit de la profession d'avocat, n. 1203-1204). La giurisprudenza ha avuto modo di chiarire che disattende il suo dovere di diligenza l'avvocato che, dopo aver assunto il mandato, rimane inattivo e silente per sei mesi alle sollecitazioni telefoniche ed epistolari del cliente (Bohnet/Martenet, op. cit., n. 1206, SJ 2007 II 270). Il mancato o ritardato compimento di atti è sanzionabile disciplinarmente quando la mancanza o il ritardo sono dovuti a una particolare negligenza (cfr. Sterchi, Kommentar zum bernischen Fürsprecher-Gesetz, p. 54, Zemp, Das Luzerner Anwaltsrecht, p. 93 in BOA n. 18, pag. 33), indipendentemente dal fatto che ne derivi un pregiudizio agli interessi della parte assistita.

Pure l'informazione del cliente è parte integrante di un esercizio coscienzioso della professione e di un'attenta tutela degli interessi del mandante ed è protetta dal profilo disciplinare. L'avvocato deve mettere al corrente il cliente non solo a richiesta, ma lo deve anche orientare spontaneamente e immediatamente su tutte le circostanze che possano influenzare la decisione del mandante di revocare il mandato o

perlomeno di modificarlo (Bohnet/Martenet, op. cit., n. 1213, Fellmann/Zindel, op. cit., ad art. 12 n. 29, Valticos/Reiser/Chappuis, Loi sur les avocats, ad art. 12, n. 21).

6. Nella fattispecie, a mente di questa Commissione, una violazione da parte del denunciato degli art. 12 lett. a LLCA, 16 LAV e 1 e 2 del Codice svizzero di deontologia è data.

Dagli atti è emerso come, a più riprese, l'avv. BB sia rimasto inspiegabilmente e ingiustificatamente silente alle innumerevoli richieste, rivoltegli dal denunciante.

Inazione e ritardo che il segnalato medesimo ha ammesso adducendo a non meglio precisate “difficoltà di comunicazione” che tuttavia riguardano lui stesso e che si sono estese per circa 4 anni.

In buona sostanza, alla luce di questi fatti e in virtù delle norme legali, della giurisprudenza e della dottrina applicabili (Fellmann/Zindel, op. cit., n. 28 e 28b ad art. 12; Bohnet/Martenet, op. cit., n. 1203-1204, n. 1206, SJ 2007 II 270), questa Commissione, non può che condannare il comportamento passivo e silente tenuto dal denunciato ad ogni richiesta di informazione del denunciante.

7. Occorre ora stabilire con quale pena la violazione professionale dell'avv. BB debba essere sanzionata, ritenuto che l'art. 17 cpv. 1 LLCA prevede l'avvertimento, l'ammonimento, la multa fino a fr. 20'000.00, la sospensione dall'esercizio per 2 anni al massimo e il divieto definitivo di esercitare. Lo scopo della sanzione disciplinare è quello di indurre i trasgressori a un comportamento futuro consono alla deontologia professionale. I criteri per l'applicazione

cazione della misura disciplinare e per la sua commisurazione sono quelli delle disposizioni generali del CPS (art. 47 CPS), ovvero si deve giudicare in base alla colpa, tenendo conto dei motivi dell'infrazione, della vita anteriore e delle condizioni personali dell'interessato, dei suoi antecedenti, così come del comportamento da egli tenuto nel corso della procedura (Poledna, Kommentar zum Anwaltgesetz, IIa ed., n. 23 segg. all'art. 17; Bohnet/Martenet, op. cit., n. 2178, 2183-2187).

Nel caso concreto la violazione è da ritenersi di media rilevanza. L'avv. BB non ha esercitato con cura e diligenza il mandato affidatogli dal denunciante, il quale, per circa 4 anni non ha ricevuto riscontro alcuno alle sue (peraltro legittime) sollecitazioni circa la prosecuzione delle incombenze affidate al legale in questione.

Al segnalato giova in una certa misura, la presa di coscienza e l'ammissione di colpa espressa con le sue osservazioni del GG.MM.AAAA.

Tenuto conto che il denunciato non ha precedenti disciplinari, appare adeguata una multa disciplinare di CHF 500.00.

Impressum

Editore

Ordine degli Avvocati del Cantone Ticino,
Piazza del Ponte 4, 6850 Mendrisio
Telefono: 091 682 95 61
Telefax: 091 682 95 62
E-mail: info@oati.ch
Website: <http://www.oati.ch>

Comitato di redazione

Commissione del Bollettino dell'Ordine
degli Avvocati del Cantone Ticino

Avv. Sara Pool,
Segretario generale OATI,
coordinatore ad interim
Piazza del Ponte 4, 6850 Mendrisio
segretariogenerale@oati.ch

Avv. Sascha Schlub, membro
Via S. Balestra 2, 6901 Lugano
Telefono: 091 910 19 19
info@gaggini-partners.ch

Avv. Ivan Paparelli, membro
Via Canova 5, 6901 Lugano
Telefono: 058 200 31 00
info@kellerhals-carrard.ch

Distribuzione

Segretariato dell'Ordine degli Avvocati del
Cantone Ticino
Piazza del Ponte 4
6850 Mendrisio

Grafica di copertina

Antonio Bertossi
Designer SUP in Comunicazione visiva - 2010
at@pantonio.ch

Stampa

Pedrazzini Tipografia SA
Via Varenna 7, 6600 Locarno
Telefono: 091 751 77 34
print@pedrazzinitipografia.ch

Tiratura

1150 esemplari
2 numeri l'anno: primavera e autunno

Chiusura redazionale

6 luglio / 30 settembre

Abbonamento annuale: CHF 25.00
Numero singolo: CHF 15.00



«I miei soldi basteranno anche dopo la pensione?»

Potete parlarci di tutto. Anche del futuro. Qualunque siano le vostre domande sulla previdenza per la vecchiaia, discutiamone e troviamo insieme una soluzione – Mathias Baylaender vi aspetta personalmente nella nostra succursale di Chiasso.

Fissate subito un appuntamento:
bancamigros.ch/contatto

